Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
11	Corriere del Trentino (Corriere della Sera)	12/11/2019	*"I DIPENDENTI SONO LA FORZA DELL'AZIENDA"*	3
28	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	12/11/2019	*GIOVANI AVVOCATI E CORECOM SI CONFRONTANO SULLA "RETE"*	4
32	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	12/11/2019	*L'ALLENTA ROSSA METTE PAURA EVACUATE LE CASE A MARGHERITA*	5
1	Gazzetta di Parma	12/11/2019	*1,6 MILIONI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO*	6
29	Giornale di Sicilia	12/11/2019	*INCONTRO SULL'AGRICOLTURA CONSORZI DI BONIFICA*	8
11	Il Gazzettino - Ed. Treviso	12/11/2019	*UNA BARRIERA CONTRO I RIFIUTI: "COSI' SALVEREMO IL SILE"*	9
17	Il Gazzettino - Ed. Venezia	12/11/2019	*"UN TAVOLO SUL FUTURO DELLA STRADA PROVINCIALE" (T.Infanti)*	10
4	Il Giorno - Ed. Monza-Brianza	12/11/2019	*E LE CICLABILI CRESCONO ANCORA*	11
50	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	12/11/2019	*LA COMMISSARIA RESPINGE LE ACCUSE*	12
19	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	12/11/2019	*TORCHIA RAPPRESENTERA' I COMUNI IN CONSIGLIO ELEZIONE ALL'UNANIMITA'.*	13
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	12/11/2019	*INAUGURATO IL PONTE DEDICATO AGLI SCARIOLANTI*	14
XIII	Il Tirreno	12/11/2019	*LA PIENA SBALZA VIA IL PONTICELLO "SARA' RIMONTATO ENTRO NATALE" (C.Guarino)*	15
1	Il Tirreno - Ed. Grosseto	12/11/2019	*SETTE ANNI FA L'ALLUVIONE CHE DEVASTO' ALBINIA*	17
9	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	12/11/2019	*PIANO DI BONIFICA, VIA ALL'ITER PIU' MANUTENZIONI E VERIFICHE*	19
1	La Nuova di Venezia e Mestre	12/11/2019	*PREVISIONI CHOC ACQUA ALTA FINO A 150 E SCUOLE CHIUSE*	20
39	La Nuova di Venezia e Mestre	12/11/2019	*SALVARE MIRA DAGLI ALLAGAMENTI TRE ANNI DI LAVORI E 4 MILIONI*	22
1	La Nuova Ferrara	12/11/2019	*IL PONTE SUL VOLANO INTITOLATO ALLA FIGURA DELLO SCARIOLANTE INAUGURATA LA BARCA PER CAPUZZO*	23
21	La Nuova Ferrara	12/11/2019	*"VIA CHIESOLINE STA FRANANDO" I CITTADINI CHIEDONO INTERVENTI*	24
26	La Tribuna di Treviso	12/11/2019	*POSATA LA BARRIERA CONTRO I RIFIUTI SUL CANALE GRONDA*	25
15	L'Attacco	12/11/2019	*CAMBI CLIMATICI LE NUOVE SFIDE DEL CONSORZIO DI BONIFICA*	26
6	Il Corriere Apuano	09/11/2019	*FRANE E DISAGI IN LUNIGIANA MA PER FORTUNA NESSUNA EMERGENZA*	27
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Ilgazzettino.it	12/11/2019	*«UN TAVOLO SUL FUTURO DELLA STRADA PROVINCIALE»*	28
	Rainews.it	12/11/2019	*IRRIGAZIONE GARANTITA NONOSTANTE L'ESTATE CALDA E SECCA*	29
	Allnewsabruzzo.it	12/11/2019	*PESCINA, IMPIANTO IRRIGUO FONDI PER PULIZIA E AMMODERNAMENTO*	31
	Cascinanotizie.it	12/11/2019	*IN ARRIVO IL CONTRIBUTO DE "I LUOGHI DEL CUORE" DEL FAI PER IL MONTE PISANO, LO SCORSO ANNO PRIMO CL*	32
	Ennapress.it	12/11/2019	*CIA ENNA E AGRICOLTORI INCONTRANO I VERTICI DEI CONSORZI DI BONIFICA SICILIANI*	34
	Ferrara24ore.it	12/11/2019	*CODIGORO CELEBRA LA FESTA PATRONALE CON DUE INAUGURAZIONI*	35
	Ferraraitalia.it	12/11/2019	*CODIGORO: INAUGURATI IL PONTE DELLO SCARIOLANTE E LA BARCA SANTA MARIA IN MEMORIA DEL PITTORE MARIO*	37
	GoldWebTv.it	12/11/2019	*P. MATESE. ANCHE IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO PROTAGONISTA ALLA "FIERA DI SAN MARTINO*	40
	IlFriuli.it	12/11/2019	*STAGIONE IRRIGUA, DEFICIT IDRICO E ALTI CONSUMI ENERGETICI*	41
	Iltirreno.gelocal.it	12/11/2019	*ALBINIA, A SETTE ANNI DALL'ALLUVIONE MISURE DI SICUREZZA DA COMPLETARE*	43
	Infomedianews.it	12/11/2019	*MARSICA EST, PAOLUCCI: «CHIESTI 100 MILA EURO PER RETE IDRICA»*	45

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Mbnews.it	12/11/2019	*MONZA SALE IN SELLA, NUOVE PISTE CICLABILI (MA NON LUNGO VIALE CAVRIGA)*	46
	Milano.cityrumors.it	12/11/2019	*NUOVE LEZIONI SUL CIBO ORGANIZZATE DALLA COLDIRETTI DI MILANO*	49
	Mincioedintorni.com	12/11/2019	*MANTOVA CONCORSO FOTOGRAFICO CAMPAGNE: PRIME CLASSIFICATE GALLO CON LE MUCCHE DI PEZZAIOLI E NOSTAL*	51
	Oggitreviso.it	12/11/2019	*RATTI E NUTRIE LUNGO I CANALI A CASTELFRANCO: "SEMBRA IL TERZO MONDO"*	53
	PiacenzaSera.it	12/11/2019	*BORGO MULINO LENTINO - "FESTA DEI MUGNAI"*	55
	Rpiunews.it	12/11/2019	*PAOLUCCI SU CONSORZIO DI BONIFICA OVEST: LA REGIONE RICONOSCA I FONDI PER INTERVENIRE SULLA RETE IDR*	56
	UmbriaOn.It	12/11/2019	*PISTA CICLOPEDONALE TERNI-NARNI: CE' BANDO*	57
	Vallesabbianews.it	12/11/2019	*A STORO LA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO*	61

CORRIERE DEL TRENTINO

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 11
Foglio 1

«I dipendenti sono la forza dell'azienda»

Consegnato ieri il «Premio economia» a 57 lavoratori da 36 anni nella stessa impresa
Il prefetto Cusumano: come accaduto per loro, bisogna oggi dare fiducia ai giovani

BOLZANO Dopo la celebrazione delle imprese più longeve avvenuta la primavera scorsa, ieri a Palazzo Mercantile è stato reso omaggio all'attività pluriennale presso la stessa azienda di 57 dipendenti di diverse imprese altoatesine. «Il contributo delle piccole e medie imprese rappresenta l'ossatura dell'economia altoatesina» sostiene il presidente della Camera di commercio di Bolzano Michl Ebner.

Si è tenuta ieri, infatti, l'edizione numero 67 del «Premio economia Alto Adige» durante la quale 57 collaboratori collaboratrici sono stati premiati dalla Camera di commercio di Bolzano per aver prestato almeno 36 anni di servizio ininterrotto nella stessa azienda.

La cerimonia ha visto il presidente della Camera di commercio Michl Ebner e il Commissario del governo Vito Cusumano consegnare medaglie d'oro e diplomi rispettivamente a ciascuno dei dipendenti premiati. Tra questi, una menzione particolare va fatta per Claudio Gagliardi di Bolzano, occupato presso il Consorzio di bonifica «Foce Passirio» nel capoluogo altoatesino, e Robert Genuin, che vive e presta servizio a Merano presso la ditta Fabi Laurent - Zurich assicurazioni. Da ben 43 anni dimostrano entrambi laboriosità, diligenza, costanza e senso del dovere per il proprio lavoro.

Riconoscimento Un lavoratore con in mano diploma e medaglia *(foto Klotz)*

Qualità che appartengono a tutti i 57 lavoratori insigniti del «Premio economia» e che Michl Ebner tiene a omaggiare: «È giusto riconoscere tale onorificenza a chi svolge il proprio lavoro con continuo impegno e grande passione da tanti anni — commenta — il contributo di piccole e medie imprese rappresenta l'ossatura dell'economia altoatesina e pertanto i dipendenti che si identificano con la propria azienda e fanno propri gli interessi imprenditoriali ne incarnano anche la forza».

Un prezioso patrimonio per ciascuna impresa, che non si deve far intimidire dalla crisi economica che spesso mette azienda e dipendente uno contro l'altro. «È risaputo che ad oggi grossi settori dell'industria mostrino delle difficoltà e che mettano a rischio il lavoro dei dipendenti e l'esistenza stessa delle aziende — ammette Cusumano — è solo attraverso collaboratori e collaboratrici motivati assieme a imprenditori e imprenditrici capaci che si gettano le basi per un positivo sviluppo dell'economia locale e nazionale. A beneficiarne è l'intera comunità». Il Commissario del governo ha sottolineato inoltre l'importanza di una stretta e proficua collaborazione tra imprese e giovani: «Bisogna dare fiducia e speranza alle nuove generazioni, permettendo loro di lavorare, formarsi e svolgere il proprio impiego nel segno della tradizione come è avvenuto per i dipendenti premiati» conclude Cusumano.

Fabian Daum

©RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Catanzaro

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 28
Foglio 1

Domani incontro al Consorzio di bonifica

Giovani avvocati e Corecom si confrontano sulla "rete"

Promuovere l'uso consapevole della piattaforma digitale, è questo il tema del convegno organizzato da Agifor, (associazione giovanile forense), di Catanzaro, presieduta dall'avvocato Mariateresa Musacchio, insieme con il Corecom, il Comitato regionale per le Comunicazioni Calabria. L'incontro si terrà domani alle ore 15.30, presso il Consorzio di Bonifica Ionio catanzarese, con il titolo: "Il codice di autoregolamentazione: dalla tutela dei diritti e della sicurezza in rete alla non responsabilità degli Internet Service Provider". La discussione, di grande attualità, sarà moderata dall'avvocato Musacchio. La tematica sarà ampiamente argomentata da relatori di alto profilo quale l'avvocato Antonello Talerico, presidente del Consiglio dell'Ordine Distrettuale degli avvocati di Catanzaro, dall'avvocato Frank Mario Santacroce, segretario Corecom, da Genevieve di Natale, commissario capo e direttore della Sezione operativa del compartimento Polizia postale e delle comunicazioni Calabria, e da Elena Aiello, giudice onorario del Tribunale per i Minorenni. L'evento è rivolto anche al corpo docente delle scuole ed alle famiglie poiché, come dichiarato dall'avvocato Musacchio, «per prevenire e frenare contenuti potenzialmente offensivi per alcune categorie di utenti».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Catanzaro

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 32
Foglio 1

Evacuate Le villette realizzate a Margherita in un'area considerata a rischio dal punto di vista idraulico perchè soggetta ad alluvioni

La decisione dopo l'annuncio dell'emergenza maltempo

L'allerta rossa mette paura Evacuate le case a Margherita

Allestito un centro di accoglienza nell'edificio della "Montessori" Scuole chiuse anche oggi nel capoluogo e nei comuni del territorio

Laura Leonardi

Ansia e preoccupazione ieri sera in città e provincia per il maltempo incombente. Le piogge che si sono abbattute nella città e sul territorio, a partire soprattutto dalla tarda serata, hanno tenuto in allerta per tutta la notte il Centro operativo comunale. Già nel pomeriggio in prefettura si è riunito il Centro di coordinamento dei soccorsi presieduto dal viceprefetto vicario Sergio Mazzia, per fare il punto sull'allerta meteo che ha toccato il livello massimo.

La Protezione civile cittadina da domenica pomeriggio aveva iniziato l'attività di monitoraggio del territorio, con particolare attenzione verso i punti sensibili. Nel pomeriggio di ieri poi sono state evacuate le trecento persone che vivono nel quartiere di Margherita, nella periferia nord della città, a ridosso del canale 19. Una misura di prevenzione obbligatoria, secondo quanto previsto dalla Procura della Repubblica di Crotone, ogni volta che i livelli di allerta superano la soglia del colore "arancione". Per queste famiglie è stato allestito un centro di accoglienza presso la scuola Montessori. Il vice sindaco Benedetto Proto ha disposto anche per questa mattina la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, compresi i due asili nido comunali, ed inoltre ha predisposto la chiusura degli uffici pubblici. Anche i sindaci di quasi tutti i Comuni della provincia hanno fatto la stessa scelta, comunicando, a mano a mano che la Prefettura diramava notizie poco incoraggianti, la chiusura delle scuole. L'allerta rosso diramato anche oggi significa che resterà critica per tutta la giornata la situazione che è iniziata a peggiorare già da questa notte. A preoccupare la Protezione civile regionale non sono solo le intense piogge, ma anche il pericolo di forti venti e mareggiare, pericolo che non si potrà dire scampato almeno fino alla mezzanotte di oggi. Anche per la giornata di oggi in Prefettura resterà attivo lo stato di allerta e resta convocato in maniera permanente il Centro di coordinamento dei soccorsi (Ccs). La cittadinanza è invitata a limitare gli spostamenti.

Preoccupano la pioggia ma anche le mareggiate lungo i litorali e le raffiche di vento nell'entroterra

Centro soccorsi mobilitato

● L'intera provincia è interessata dall'allerta rossa. Lo sottolinea la nota diffusa dalla Prefettura dopo la riunione del Centro coordinamento soccorsi alla quale hanno partecipato il rappresentante del Dipartimento della Protezione civile della Regione, il dirigente del settore viabilità della Provincia, il vicesindaco del Comune di Crotone, i rappresentanti delle forze dell'ordine, il responsabile 118, i rappresentanti di Anas, Enel, Telecom, Rete Ferroviaria Italiana, e del Consorzio di bonifica.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 1+21
Foglio 1 / 2

COMUNI APPENNINICI

1,6 milioni contro il dissesto idrogeologico

F.BRUGNOLI a pagina 21

Bonifica Dissesto idrogeologico: interventi per oltre 1,6 milioni

Finanziati 19 progetti a favore dell'agricoltura in una decina di comuni dell'Appennino
Il Consorzio: «Una manutenzione ordinaria diffusa dà più risultati in meno tempo»

FRANCO BRUGNOLI

■ Con l'approvazione del Piano di sviluppo rurale, il Consorzio della Bonifica parmense interverrà nella lotta al dissesto in dieci Comuni dell'Appennino. Sono 19 i progetti finanziati, per un totale di 1.682.344 euro. Una notizia importante per le aziende agricole del territorio.

I progetti riguardano Albareto, Bardi, Borgotaro, Calestano, Langhirano, Neviano Arduini, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tizzano Val Parma e Varano Melegari. Con questa cifra, il Consorzio porrà in sicurezza le aziende agricole e zootecniche della montagna, nell'ambito del Piano 2014-2020, per la prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, dovuti a maltempo e ad avversità climatiche, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Sono previste diverse tipologie di interventi, come il consolidamento di versanti a rischio; lavori di carattere strutturale sul reticolo idrografico minore (fossi, canali e rii); opere di regimazione idraulico-forestale, come «briglie», «traverse», muretti e terrazzamenti; realizzazione di canalizzazioni e pozzetti, per il drenaggio delle acque superficiali.

Il questi giorni si è tenuto, a Borgotaro, in una sala di Palazzo Tardiani, un incontro, organizzato dal presidente del Consorzio della Bonifica parmense Luigi Spinazzi, insieme al direttore generale Fabrizio Useri ed al consigliere Giovanni Bertocchi, i quali hanno incontrato la giunta dell'Unione dei Comuni, composta da tutti i sindaci del comprensorio (tra i quali figura quello di Borgotaro, che è anche presidente della Provincia). Tutti hanno confermato un vivo apprezzamento, per la vicinanza del Consorzio di Bonifica, da sempre sensibile e pronto ad intervenire, in particolare in un contesto geo-morfologico, come quello appenninico, particolarmente critico, per le sue fragilità. Ha partecipato all'incontro anche Rolando Scatena, segretario-direttore generale dell'Unione.

Credere nel valore che la manutenzione ordinaria assume per i comprensori - è stato detto - è, in pratica, la filosofia che pone la «Bonifica Parmense» al primo posto fra i Consorzi dell'Emilia-Romagna per numero di interventi. Ha sottolineato il direttore generale: «Il rapporto fra la manutenzione ordinaria e quella straordinaria - ha detto Fabrizio Useri - è di un euro a quattro. Per questo, effettuare tanti piccoli interventi di manutenzione ordinaria, ci consente di essere efficienti, spostando in avanti la manutenzione straordinaria e fornendo risposte a più Comuni in minor tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 1+21
Foglio 2 / 2

ASSEMBLEA I sindaci riuniti a Palazzo Tardiani per discutere gli interventi sul territorio.

GAZZETTA DI PARMA

Treni super veloci Coro di sì: «Grande risultato per Parma»

Cantieri Nuove luci in Cittadella Via Mazzini pronta entro fine mese

Bonifica Dissesto idrogeologico: interventi per oltre 1,6 milioni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE DI SICILIA

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 29
Foglio 1

NH Hotel

Incontro sull'agricoltura Consorzi di bonifica

● L'agricoltura siciliana decresce mentre parallelamente cresce il rischio di dissesto idrogeologico nell'isola. Il futuro dei Consorzi di bonifica e il rilancio dell'agricoltura saranno al centro del convegno organizzato dalla Fai Cisl, nazionale e regionale e dalla Cisl Sicilia, per domani alle 9,30 all'Nh Hotel al Foro Italico. Alla tavola rotonda parteciperanno: Massimo Gargano, Francesco Ferreri, Rosa Giovanna Castagna, Ettore Pottino, Edgardo Bandiera, Pierluigi Manca, Sebastiano Cappuccio, Onofrio Rota, Giuseppe Provenzano e Fabio Tortorici.

Palermo Vedere&Sentire

Due figli di altrettanti nomi importanti tra personalità e ambizioni dei genitori

L'Apothéose Note barocche

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Treviso
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 11
Foglio 1

Una barriera contro i rifiuti: «Così salveremo il Sile»

MORGANO

È stata montata la prima barriera galleggiante per salvare il Sile dai rifiuti. La nuova struttura è targata Contarina, che nello stesso punto ha installato anche una telecamera per garantire la sorveglianza ambientale. L'idea era stata rilanciata a luglio dal sindaco di Morgano, Daniele Rostirolla, nel corso di un incontro ad hoc con gli amministratori degli 11 comuni rivieraschi. E adesso è realtà. La barriera è stata dispiegata sulle acque del Gronda, uno degli affluenti che attraversa Istrana e Morgano e che più di altri scaricava rifiuti galleggianti sul Sile. Si tratta di una sperimentazione. L'obiettivo è fermare gli scarti prima che invadano il fiume. Se i risultati saranno positivi, una barriera analoga potrà poi essere installata direttamente sul Sile. Non ha nulla a che vedere con lo sgrigliatore di Silea. Qui, a pochi chilometri dalle risorgive, le condizioni ambientali sono estremamente diverse. È stata scelta una struttura leggera, composta da una serie di segmenti a pelo d'acqua, con un pescaggio ridotto per non alterare il delicato ecosistema del fiume, e con un'inclinazione di 45 gradi per convogliare tutti gli scarti intercettati in un unico punto preciso, dove verranno regolarmente raccolti e avviati a smaltimento.

IL PUNTO DI CONTARINA

«Il progetto nasce da un'analisi sulla provenienza dei rifiuti raccolti dall'associazione Open Canoe-Open Mind, che dal 2015 recupera i rifiuti abbandonati nel Sile utilizzando delle canoe -fanno il punto da Contarina, la società della raccolta differenziata- l'iniziativa è ripartita nella scorsa estate grazie all'interessamento del sindaco di Morgano, che ha riunito a un tavolo di lavoro i Comuni rivieraschi e gli enti interessati». Erano state alcune foto scattate a luglio da Cristian Bertolin, riferimento della stessa Open Canoe-Open Mind, a far traboccare il vaso dell'indignazione. Le immagini mostravano il Sile completamente sommerso dall'immondizia. Da quel momento si è scelto di dire basta, riprendendo il progetto già abbozzato e portandolo alla realizzazione. Contarina ha valutato tutte le possibili soluzioni per intercettare i rifiuti galleggianti. Una volta scelta la barriera più idonea, sono arrivati i pareri ambientali favorevoli sia da parte dell'ente Parco del Sile che del consorzio di bonifica Acque Risorgive. E adesso si procede con la sperimentazione.

SCATTATA LA SPERIMENTAZIONE DI CONTARINA SUL GRONDA UNO DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME

Mauro Favaro

SALSICCIOTTO La barriera installata da Contarina per impedire ai rifiuti di inquinare l'area delle risorgive e il corso del Sile

Scala nella Rocca: «Fra 2 mesi riapre»

Una barriera contro i rifiuti: «Così salveremo il Sile»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 17
Foglio 1

«Un tavolo sul futuro della strada provinciale»

IL PRESIDENTE VIT: «SIAMO IL QUARTIERE PIÙ COLPITO DALL'INQUINAMENTO: NESSUNO CI ASCOLTA VERAMENTE»

▶È la promessa dell'assessore a San Nicolò Intanto il sindaco si appella alla Regione

PORTOGRUARO

Riapertura di un tavolo sulla Sp 251 che coinvolga non solo il Comune di Portogruaro, la Città metropolitana, l'Anas, la Regione ed Autovie ma anche il Comune di Gruaro e il Consorzio di bonifica. È la promessa che il Comitato San Nicolò è riuscito a strappare all'assessore alle Attività produttive, Luigi Geronazzo, nel corso dell'incontro tenutosi nella sala parrocchiale del quartiere.

«San Nicolò negli ultimi trent'anni – ha stigmatizzato il presidente, Ennio Vit – ha subito solo devastazioni. Siamo l'area abitata più vicina all'autostrada e la più colpita dall'inquinamento prodotto dal traffico. Abbiamo bussato a tutte le porte e nessuno ci ha mai veramente ascoltato». Il consulente tecnico del gruppo, Roberto Drigo, ha poi illustrato i dati sulla qualità dell'aria, con dati medi annui del Pm 10 tre volte superiori a quelli limite; sui mezzi che circolano nella vicina autostrada, responsabili per il 47% dell'inquinamento; sulle prescrizioni inerenti le opere di mitigazione contenute nel progetto definitivo dell'allargamento autostradale, che poi non sarebbero state recepite nell'esecutivo approvato dal Cipe; sulle proposte contenute nel vecchio accordo di programma del 2010, che prevedeva la realizzazione di una bretella tra la rotatoria degli Alpini di Summaga e il rondò di accesso all'autostrada. Drigo si è chiesto: «Com'è possibile che nella Conferenza dei servizi per l'ampliamento dell'A4 svoltasi nel 2017 nessuno abbia sollevato obiezioni»? Anche il sindaco di Gruaro, Gasparotto, ha ricordato l'accordo del 2010, rammentando che le previsioni in esso contenute sono rientrate anche nei Piani di assetto di Gruaro e di Portogruaro. «C'è un progetto definitivo della terza corsia da Portogruaro a San Donà da fare - ha sollecitato Gasparotto - sediamoci attorno ad un tavolo con tutti i soggetti coinvolti e parliamone». «Siamo aperti a qualsiasi tavolo» – ha garantito Geronazzo, che ha sottolineato come Anas stia già ragionando su un piano alternativo a quello bocciato dal ministero. Intanto il sindaco si è appellato alla Regione: «L'assessore alle Infrastrutture De Berti – ha detto Senatore - saprà essere vicina alla città per risolvere il problema della viabilità».

Teresa Infanti

TERZA CORSIA Lavori in A4 all'altezza di S. Nicolò. In alto, Ennio Vit.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO
Monza Brianza

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 4
Foglio 1

PEDALI

E le ciclabili crescono ancora

Al via una serie di lavori per realizzare la "Brumosa" e la pista in via Borgazzi

MONZA

Quasi 2 milioni di euro per le piste ciclabili. Sono pronti a partire alcuni dei progetti per l'ampliare la rete. A partire dall'appalto per realizzare la Brumosa, il collegamenti tra la stazione e il centro di Brugherio del valore di 1,2 milioni. È pronta a partire anche la realizzazione della ciclabile lungo via Borgazzi verso il futuro capolinea della M1 di Bettola, mentre è in programma l'adeguamento delle ciclabili ai lati di viale Cesare Battisti. Completati al 30% i lavori del tratto che dovrà unire i tronconi lungo viale Lombardia, mentre è vicino l'accordo con il Consorzio di Bonifica Ticino Villoresi che darà al Comune la gestione delle ciclabili del Villoresi per cui saranno investiti 500 mila euro.

Monza città "aperta" ai monopattini elettrici

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero ABRUZZO

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 50
Foglio 1

Bonifica

La commissaria respinge le accuse

La commissaria regionale del Consorzio di bonifica centro Luciana Di Pierdomenico respinge al mittente le accuse mosse nell'esposto presentato dal segretario generale della Uil Chieti Moreno D'Anastasio. A distanza di qualche mese, l'avvocato precisa che è stato archiviato a gennaio «non essendo stata ravvisata l'adozione di provvedimenti illeciti, né la violazione di legge o regolamenti». Le indagini, dunque, hanno appurato che l'incarico del direttore generale Stefano Tenaglia fosse regolare, perché questi alla nomina era in possesso di tutti i requisiti necessari. La magistratura aveva inoltre constatato che il Rup è in possesso di una laurea in Scienze Geologiche, conseguita nel 2005, benché non fosse un titolo obbligatorio, essendo sufficienti specifici requisiti stabiliti dalla legge.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione CATANZARO LAMEZIA e CROTONE

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 19
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA

Torchia rappresenterà i Comuni in Consiglio Elezione all'unanimità

DOPO l'assemblea del Consorzio dello scorso 27 ottobre che ha eletto i quindici componenti il Consiglio dei Delegati, si è completato il Consiglio che nei prossimi giorni, eleggerà il Presidente e i componenti la Deputazione Amministrativa. L'assemblea dei Sindaci riunita nella sede del Consorzio a Catanzaro, ha eletto all'unanimità Salvatore Torchia sindaco di Sersale rappresentante delle 46 Amministrazioni Comunali che fanno parte del comprensorio consortile. Il sindaco di Sersale farà quindi parte di diritto del Consiglio dei Delegati.

Mantella, Torchia e Manno

Il Presidente uscente del Consorzio Grazioso Manno che a norma e secondo le prerogative dello Statuto ha convocato l'Assemblea ha ringraziato gli amministratori presenti «per l'impegno e la reciproca e proficua collaborazione che si è consolidata attraverso una stretta sinergia con le Amministrazioni Comunali anche attraverso specifici e operativi protocolli d'intesa. I sindaci – ha continuato Manno – sono stati costantemente il mio punto di riferimento e questo sempre e comunque al di là del colore politico. Dai sindaci il Consorzio ha ricevuto sempre grande sostegno per quanto riguarda la battaglia per interventi di mitigazione del rischio Idrogeologico, che è un tema caro al Consorzio e alle amministrazioni comunali , poiché riguardano il territorio e il suo sviluppo e i cittadini».

Il sindaco Torchia nel suo intervento ha ringraziato i colleghi sindaci per la sua elezione. Nell'accettare l'elezione ha ringraziato il Presidente Manno per la sua sempre grande disponibilità testimoniata in ogni frangente dell'attività consortile. «Collaborerò - ha concluso – con i nuovi amministratori nell'interesse dei comuni rappresentati e ha assicurato lo stesso impegno e la stessa determinazione nel portare avanti gli interessi dei territori e sostenere le azioni che si intenderanno intraprendere». A margine dell'elezione, è intervenuto Fabio Borrello presidente della Coldiretti Interprovinciale di Cz-Kr –Vv che ha confermato l'importanza dell'alleanza tra Consorzio e comunità, di cui i sindaci sono l'espressione più immediata, per consolidare sul territorio politiche di collaborazione e salvaguardia idrogeologica ed ambientale di un territorio importante e delicato.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ferrara

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 1+15
Foglio 1

Cerimonia a Codigoro

Inaugurato il ponte dedicato agli scariolanti

Servizio a pagina **15**

Col tricolore il sindaco di Codigoro, Alice Zanardi, ieri in un momento dell'intitolazione del ponte

COPPARO E CODIGORO

«Ponte di Codigoro dedicato agli scariolanti»

Intitolato ieri dopo il referendum cittadino che ne ha deciso il nome, L'omaggio agli uomini che bonificarono le terre del Delta

CODIGORO

«Un ponte è qualcosa che unisce i cuori e le coscienze degli uomini, per operare insieme allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone». È stato un passaggio del discorso del sindaco di Codigoro ,Alice Sabina Zanardi, nell'inaugurare il ponte sul Po di Volano che da ieri è intitolato agli 'scariolanti', uomini che con duro lavoro bonificarono le terre del Delta.

Nonostante la pioggia battente, che ha impedito a San Martino di sfilare a cavallo, come previsto nel pomeriggio. C'era tanta gente a riappropriarsi del ponte e così è stata intonata la Canzone degli scariolanti. Accompagnati da una fisarmonica, due anziani hanno fatto anche qualche passo di danza. Non meno importante l'inaugurazione della barca Santa Maria, a bordo della quale è stato scoperto un manichino che raffigura Mario Capuzzo, il grande pittore del Delta, intento a dipingere. Una festa dell'intera comunità, dopo un referendum sul nome del ponte che lo scultore Giulietto Mazziga ha effigiato con una bella targa. Per arrivare all'importante traguardo, il primo cittadino non ha mancato di ringraziare i tanti che hanno collaborato da William Pozzati promotore del referendum, a Maria Luisa Capuzzo, moglie dell'artista, che ha definito Codigoro «una seconda patria, per l'amore espresso sempre a Mario. Da oggi il mio capitano è ancora lì sulla mia barca che mi aspetta» a Carla, moglie dello scultore Massimo Gardellini, che nel 1982 realizzò il Monumento allo scariolante posto sulla sponda sinistra del Po di Volano, a poca distanza dal ponte. «Noi siamo gli scariolanti moderni – ha aggiunto il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche – che, al posto delle carriole e dei badili, impiegati un tempo, utilizzano escavatrici all'avanguardia, per effettuare le medesime attività di scavo. Siamo sotto il livello del mare non di centimetri, ma di metri. Ma noi ferraresi siamo già attrezzati per difenderci».

I partecipanti hanno visitato la mostra allestita nell'ex scuola elementare Alda Costa, in Riviera Cavallotti, intitolata 'I miei pensieri sulla storia di Codigoro', visitabile sino al 17 novembre, che propone foto storiche messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, oggetti antichi gentilmente concessi da Adele Spada e opere di alcuni artisti locali. Infine sempre il sindaco ha voluto tracciare un primo bilancio dei festeggiamenti del patrono con toni entusiastici: «La Sagra del brodo e del bollito ha fatto registrare il tutto esaurito con fruitori da Bergamo, Bologna e dal Veneto mentre ieri, aiutati dal bel tempo, la piazza era gremita nel segno del nostro patrono e della meravigliosa sinergia – ha concluso – che è stata realizzata con le associazioni di volontariato e le attività commerciali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

Un pensiero è andato anche al pittore Mario Capuzzo, con una scultura ora installata sulla sua barca ormeggiata sul fiume

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina XIII
Foglio 1 / 2

FOSSO CARESTIA

La piena sbalza via il ponticello «Sarà rimontato entro Natale»

I cittadini protestano: «Adesso per arrivare al mare dobbiamo fare il giro lungo» Il Comune si impegna a sistemarlo, meteo permettendo, in tempo per le feste

Claudia Guarino

CASTAGNETO. Scende la pioggia, gonfiando i fiumi, i torrenti e anche i fossi. L'acqua scorre da monte a mare, fino a che non incontra una barriera fatta di rami, canne e melma. A quel punto si ferma.

La pressione aumenta e, per riuscire a passare, il fosso Carestia scalza il piccolo pontile di legno, sbalzandolo da una parte (a lato la foto di Viola Spinelli). È successo pochi giorni fa, a Marina, quando un'ondata di piena del torrente ha distrutto il ponticello di legno che garantisce il collegamento tra la pineta e la spiaggia di Pianetti, nella parte di litorale vicina al resort Paradù. Una cosa simile era già successa nel 2015. In quell'occasione ci volle quasi un anno per ricostruire il ponte, rinnovandolo. E adesso apriti cielo. Le voci di protesta corrono soprattutto sui social. I pescatori della zona, ad esempio, sostengono che per raggiungere il mare ora sarà necessario percorrere un tragitto molto più lungo.

Oppure c'è chi afferma che bisognerà passare da vie anguste e costellate di rovi. Non una passeggiata insomma. E il grido d'allarme è sempre lo stesso, rivolto in parte al Comune e in parte al Consorzio di bonifica: «Riparate quel ponticello e occupatevi di pulire il fosso». «I lavori inizieranno in prima possibile - giurano dal Comune - meteo permettendo, e il ponte tornerà dov'era prima non più tardi dell'inizio delle feste natalizie». La sindaca di Castagneto Carducci **Sandra Scarpellini**, inoltre, sottolinea che «quella struttura è stata creata proprio per staccarsi dal suolo in caso di piene del fosso. Lo sistemeremo e lo rimetteremo dov'era». Rami, canne, fango. Prima di issare nuovamente la piccola struttura di legno sarà necessario ripulire il fosso. E non solo quel fosso. Perché in zona ce ne sono altri in attesa di manutenzione. «Se ne occuperà il Consorzio di bonifica», dice Scarpellini. Dal Consorzio 5 Toscana costa, però, fanno sapere che, al momento, non «abbiamo richieste per la pulizia di quel fosso. I nostri operatori sono andati a controllare venerdì scorso, dopo che il ponte è stato sbalzato via. Ma non c'era niente che ostruiva il passaggio dell'acqua. Quindi non c'è stato intervento. Successivamente non abbiamo più ricevuto chiamate». Probabilmente non ci sono detriti nel letto del fosso, ma tutt'intorno ne esistono parecchi. Tanto che lo stesso Comune ha fatto riferimento alla necessità di pulire tutto, prima di sistemare il ponticello. Naturalmente questo intervento non potrà essere portato a termine con la pioggia o nella fase di piena del fosso. Tuttavia l'assicurazione è che la struttura tornerà al suo posto prima delle feste di Natale. E il conto alla rovescia scatta da oggi.

La sindaca: «Prima il Consorzio di bonifica dovrà pulire il letto del corso d'acqua»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina XIII
Foglio 2 / 2

Il ponticello scalzato dalla piena del fosso Carestia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Grosseto

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 1+3
Foglio 1 / 2

LA RICORRENZA

Sette anni fa l'alluvione che devastò Albinia

A sette anni dal drammatico evento devono ancora essere completate le misure di messa in sicurezza del territorio. **AGOSTINI** / IN CRONACA

Albinia, a sette anni dall'alluvione misure di sicurezza da completare

Sedici le ditte che hanno partecipato alla gara per la cassa di espansione da 30 milioni a Campo Regio

Ivana Agostini

ALBINIA. Sette anni fa, alle prime ore del 12 novembre, la vita degli abitanti della zona compresa fra Marsiliana e Albinia, cambiava per sempre. Un fiume di fango entrò nelle case degli abitanti della zona portando distruzione e morte. Un evento calamitoso inaspettato, imprevedibile – come venne detto all'indomani della tragedia – che lasciò tutti smarriti.

Nessuno avrebbe mai immaginato di svegliarsi e vedere dalla sua finestra una valanga d'acqua che aveva circondato tutto. Un mare marrone che entrò ovunque, distruggendo anche le vite umane. Un'auto venne travolta a Polverosa. La donna che era a bordo col figlio morì circa un mese dopo all'ospedale di Grosseto. Tre tecnici dell'Enel persero la vita sul ponte di Marsiliana. La loro auto precipitò nella voragine che l'acqua aveva aperto sul ponte. Un uomo venne travolto dalle acque di un torrente a Capalbio. Le campagne di Marsiliana, Polverosa, il paese di Albinia dopo lo choc iniziale però si rialzarono. I maremmani erano stati piegati ma non si erano spezzati. Tanto il fango che venne spalato in quei giorni.

Immensa e instancabile la macchina dei volontari che arrivarono in Maremma per aiutare a spalare la melma, a svuotare le case e a cercare di recuperare ricordi, frammenti di vita che il fango aveva imbrattato per sempre. Furono giorni interminabili ma nel giro di alcuni mesi gli alluvionati cercarono di tornare a una normalità che, sebbene solo apparente, dava loro la forza di continuare a vivere e lavorare. Le attività iniziarono a riprendersi, le case ad essere abitate. Il fango doveva essere pulito non solo dalle case ma anche dalle menti di chi lo aveva visto distruggere tutto ciò che aveva creato nell'arco della sua vita.

I mesi successivi erano stati quelli della lotta per i rimborsi e dei lavori di messa in sicurezza idraulica iniziati però solo due anni più tardi, dopo che quel fango, nel 2014, a ottobre, era tornato di nuovo ad invadere le case.

Oggi, dopo sette anni, la messa in sicurezza idraulica non è ancora completa. Manca ancora la cassa di espansione di Campo Regio, che sarà realizzata nella zona di Albinia. Le procedure sono però a buon punto. La gara è stata realizzata e sono state circa 16 le ditte che si sono presentate. La commissione di gara, al momento, sta esaminando le offerte per assegnare i lavori che potrebbero iniziare già nei primi mesi del prossimo anno. Un'opera dal valore di 30 milioni di euro ripartiti fra Regione Toscana, Anas, Rfi. Stanno anche per concludersi le rifiniture sull'argine remoto, un "super argine" che dovrebbe servire a non far arrivare più l'acqua nella zona del Quarto Albegna (Manciano) e Polverosa. Il Consorzio di Bonifica sta appaltando i lavori per la segnaletica, il posizionamento delle sbarre e la rifinitura della testa d'argine con lo stabilizzato. Per la messa in sicurezza è stato anche realizzato un nuovo argine al torrente Magione.

«Con l'avvicinarsi della realizzazione della cassa di espansione di Campo Regio – commenta l'assessora all'ambiente **Federica Fratoni** – si sta concludendo l'importante lavoro svolto in seguito alle alluvioni del 2012 e del 2014 che ha mitigato in modo sostanziale il rischio idraulico dei bacini dell'Albegna e più un generale del territorio grossetano». Ad Albinia, l'alluvione rese inagibile anche la scuola elementare che manca da sette anni. La sua costruzione è stata finalmente appaltata.

Tante le aziende che si sono risollevate e che hanno permesso ad Albinia di tornare a respirare. Fra queste c'è sicuramente Conserve Italia che nel giro di pochi mesi riuscì a riaprire la sua fabbrica dando lavoro a decine di persone. Oggi a sette anni di distanza quel fango è però ancora presente nella mente e negli occhi di tanti.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Grosseto

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 1+3
Foglio 2 / 2

QUEL FIUME DI FANGO DEL 12 NOVEMBRE 2012

Nel fotoservizio realizzato all'epoca da Enzo Russo, le immagini del dramma vissuto in quei giorni ad Albinia ma anche nelle campagne interne. I soccorsi dei vigili del fuoco nei casolari rimasti isolati (foto 1), l'intervento degli abitanti in prima persona ma anche dei volontari per spalare via il fango (2, 4 e 7), un'auto ribaltata a causa della furia dell'acqua (3), il campo sportivo Combi diventato una superficie melmosa (5), il pianoforte all'esterno della scuola (i cui lavori di ricostruzione sono stati finalmente appaltati, foto 8), la zona di Campo Regio dove dovrà essere realizzata la cassa di espansione da 30 milioni di euro (9)

IL METEO DI OGGI

Pioggia e vento Codice giallo fino a mezzanotte

Oggi codice giallo: piogge sul basso Tirreno, dalle 9 alle 24. Le previsioni danno possibili nubifragi anche a Grosseto, oltre che a Roma, Bologna, Verona e Padova. Piogge in estensione a gran parte della regione dal pomeriggio con carattere di rovescio e localmente temporalesche specie sulle zone meridionali e l'Arcipelago. Qui (ma anche sull'Amiata) anche vento forte.

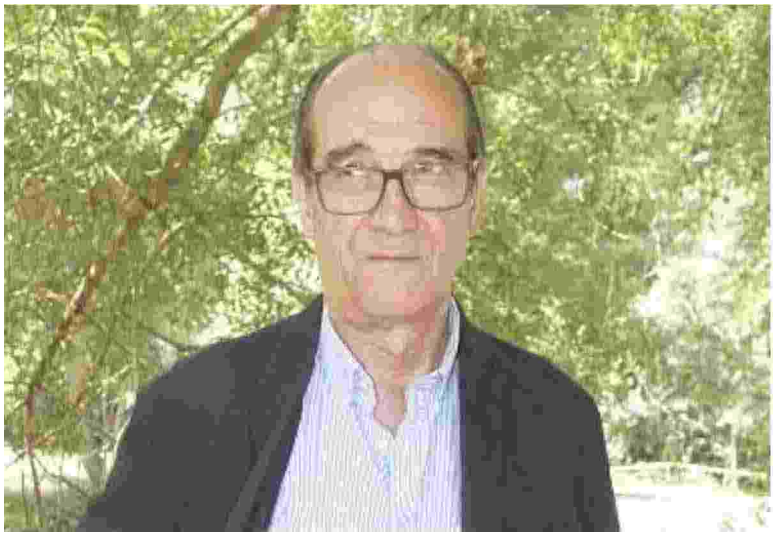
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Viareggio

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 9
Foglio 1



Consorzio

Piano di bonifica, via all'iter Più manutenzioni e verifiche

Aumento della manutenzione ai corsi d'acqua, senza prevedere alcun incremento del contributo di bonifica per ai cittadini. Più investimenti per le escavazioni degli alvei. Maggiore attenzione per gli interventi – realizzati in collaborazione con le Università – che mirano alla rimozione preventiva delle alghe e delle piante d'acqua aliene ed infestanti, purtroppo sempre più presenti nei nostri canali, con tecniche che ne evitino la diffusione. E l'obiettivo, articolato ed ambizioso, di costruire per ogni fiume e rigagnolo una vera e propria "carta d'identità": uno strumento, cioè, che raccolga tutte le informazioni che riferiscono a quel canale, in modo di poter scegliere il tipo di manutenzione più efficace e puntuale possibile. Sono le principali caratteristiche della bozza del piano delle attività di bonifica del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord per il 2020 presentato durante l'ultima assemblea consortile e che, dopo un prezioso iter di condivisione e confronto (il documento è stato invitato anche a tutte le amministrazioni comunali), tornerà nell'organo di amministrazione dell'ente, per la sua approvazione.

La proposta del Piano mette in programma per la Versilia, l'estensione dello studio sull'incidenza della vegetazione sul deflusso delle acque, avviato con l'Università di Firenze. «Un documento strategico – spiega il presidente Ismaele Ridolfi (**nella foto**) – che proprio per questo è necessario che sia condiviso con tutti i soggetti interessati: istituzioni, amministrazioni comunali e cittadini, che in questa fase sono chiamati a presentare osservazioni».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Venezia

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 1+22
Foglio 1 / 2

ALLARME METEO

Previsioni choc acqua alta fino a 150 e scuole chiuse

Acqua altissima: 140 centimetri, con la possibilità che salga a 150 e anche 155. Previsioni choc per oggi, alle 10 e dopo le 23, a Venezia e a Chioggia, dove il baby Mose potrebbe non bastare e le sirene non funzionano. In laguna, asili e scuole elementari chiuse. **ANZOLETTI E VITUCCI** / PAGINE 22 E 40

LA PREFETTURA DECIDE LA CHIUSURA ANCHE DEGLI ASILI NIDO

Marea eccezionale «Acqua alta oltre i 150 centimetri» Chiuse le materne

Il dirigente del Centro previsioni Alvise Papa: «Situazione in continua evoluzione. Area depressionaria in Adriatico»

Alberto Vitucci

VENEZIA. «La situazione è in continua evoluzione. Unica cosa certa è che nelle prossime ore la marea avrà valori eccezionali». Nella sala operativa di palazzo Cavalli, il direttore del centro maree Alvise Papa segue minuto per minuto l'andamento della situazione meteo. Per stamattina alle 10 il Centro ha previsto una marea di 140 centimetri, per stasera alle 22.55 altri 145, così per domattina. A Chioggia 10 centimetri in più per via del vento di bora.

Ieri pomeriggio riunione del Comitato in Prefettura. Alla fine la decisione di tener chiuse in via precauzionale le scuole materne e gli asili nido. I locali scolastici nel centro storico e nelle isole di Murano, Burano sono posti ai piani terra, e sarebbero allagati. Le altre scuole funzioneranno regolarmente, così come le materne di Sant'Erasmo.

Previsioni e allarmi in qualche caso amplificati. «Uno dei modelli dà previsioni di marea superiori, anche oltre i 150 centimetri», ha detto il prefetto. L'Ufficio maree del Comune, sentiti anche gli altri enti delle previsioni, ha mantenuto ieri una previsione di 140 per la mattinata, 145 per la sera.

In ogni caso sono stati predisposti piani di interventi. Una squadra dei vigili del Fuoco sarà oggi in rinforzo dalla terraferma al Centro storico. La sindaca del Cavallino Roberta Nesto annuncia che la Protezione civile e il Consorzio di bonifica hanno chiuso tutti i varchi e abbassato il livello di tutti i fossi della rete consortile. «Prestare molta attenzione, i sopralluoghi continueranno per tutta l'emergenza».

Si discute sui centimetri. Ma la giornata di oggi sarà sicuramente problematica per la doppia acqua alta della mattinata e – ancora più intensa – di questa sera.

Maree che si susseguono da giorni. E che adesso raggiungeranno livelli eccezionali (oltre i 130 sul medio mare».

Una serie nera che ha messo in allarme cittadini e negozianti. A 140-145 centimetri (70 centimetri reali di acqua in piazza San Marco) le difese locali saltano, le passerelle non sono utilizzabili, va sotto il 59 per cento della città. Emergenza prevista da giorni, che potrebbe aggravarsi o migliorare nelle prossime ore. Dipende tutto dalla depressione meteo in questo momento sulla Sardegna. Dal vento di scirocco , previsto per domani a velocità intorno agli 80 chilometri l'ora in Adriatico. Nell'Alto Adriatico si scontrerà con la bora. «La speranza è che il centro depressionario si sposti più a Sud», spiega Papa, «in questo modo il contributo del maltempo potrebbe essere mino-

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Venezia

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 1+22
Foglio 2 / 2

re». Questione di centimetri. Alla marea astronomica già molto alta per il plenilunio (80 centimetri) si sommano 35 centimetri portati dalla *sessa*, l'onda lunga dell'Adriatico. Poi 15 centimetri per il maltempo e la bassa pressione. «E siamo già a 130», allarga le braccia il dirigente, «basta un po' di vento...». Non siamo soli nell'Adriatico. Perché la Protezione civile ha diramato un allerta meteo e un allerta mareggiate sulle coste. I fiumi per ora non dovrebbero dare problemi, perché in alta quota è prevista neve. Ma c'è da tener d'occhio i corsi d'acqua interessati l'anno scorso dalla tempesta Vaia, con tronchi e detriti che potrebbero ostruirne il corso.

Intanto in laguna il Centro maree lavora a pieno ritmo. Le previsioni vengono sfornate ogni due ore, inviate a decine di migliaia di abbonati dei servizi sms e diffuse via Internet. Oggi la circolazione pedonale e anche dei mezzi acquei sarà problematica. Dalle 8 fino a mezzogiorno , poi la sera dalle 8 a mezzanotte.

I vaporetti delle linee 1 e 2 gireranno regolarmente. Ma non sempre ai pontili di sbarco sono garantite le passerelle. GiraCittà sarà interrotto ai Tre Archi, per la difficoltà di passaggio sotto il ponte.

Ieri sera i negozianti e gli esercenti delle aree più basse della città erano già al lavoro per mettere in sicurezza la merce. Una serie nera di acque alte che continua da giorni. In novembre il medio mare ha raggiunto un nuovo record: 64 centimetri. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Agli 80 centimetri «astronomici» si somma la "sessa" e la bassa pressione

Acqua alta in Piazza San Marco. Stasera potrebbe arrivare a 145 centimetri

la Nuova
«Camion di regali per gli appalti»

Marea eccezionale «Acqua alta oltre i 150 centimetri» Chiuse le materne

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

la Nuova Venezia

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 39
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA

Salvare Mira dagli allagamenti tre anni di lavori e 4 milioni

Realizzata una botte a sifone che passa sotto l'Idrovia per mettere in sicurezza la zona sud del territorio. Incrementata la capacità di sollevamento delle idrovore

Alessandro Abbadir

MIRA. L'area sud del territorio del territorio di Mira è finalmente messa in sicurezza dal punto di vista idraulico con la realizzazione di una nuova botte a sifone sottopassante l'idrovia Padova – Venezia realizzata dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

L'opera, i cui lavori sono iniziati nel 2016, è costata complessivamente 3 milioni e 885 mila euro, finanziati con la Legge speciale per Venezia. Servirà per evitare gli allagamenti e la tracimazione di corsi d'acqua nella zona di Mira sud, Piazza Vecchia Dogaletto Giare e Gambarare.

Nello specifico è stato ampliato l'attuale bacino idrografico dell'impianto idrovoro di Dogaletto, la cui capacità di sollevamento è stata incrementata dagli iniziali 12 metri cubi secondo agli attuali 26 metri cubi secondo, portandolo dai 1.905 ettari ai 3.370 complessivi post lavori, tra l'altro consentendo di ottenere un non trascurabile beneficio ambientale, attraverso l'incremento dei volumi di invaso e dei tempi di ritenzione delle portate nella rete di bonifica.

Un'immagine dall'alto del Sifone Bastie

Gli interventi sono funzionali infatti anche al disinquinamento della Laguna di Venezia con la creazione di ampi bacini di laminazione e fitodeputazione a Giare.

L'opera idraulica sarà inaugurata venerdì L'assessore Barberini «Un intervento atteso»

L'opera principale, infine, ha visto la realizzazione di una nuova botte a sifone sottopassante l'Idrovia, di 5 metri per 2,5, in affiancamento all'esistente che risultava insufficiente a far transitare le portate nei periodi piovosi.

Il progetto ha previsto sostanzialmente la creazione di un collegamento idraulico tra gli scoli Soresina e Finarda, che scaricavano le proprie acque nel tratto terminale dell'Idrovia Padova – Venezia, e lo scolo Bastie che fa riferimento all'impianto idrovoro di Dogaletto, posto a sud dell'Idrovia.

Oltre alla realizzazione del collegamento idraulico attraverso la ricalibratura di uno scolo esistente a ridosso dell'argine sinistro dell'Idrovia (scolo parallelo all'Idrovia), si è provveduto al potenziamento dell'attuale rete di bonifica con la ricalibratura degli scoli Foscara e Bastie, al rifacimento di alcuni ponti di accesso sullo scolo Foscara, inadeguati per dimensioni e quote di scorrimento.

Al primo lotto di lavori, costato 2,5 milioni, ne è seguito un secondo di completamento, in cui si sono installare le opere elettromeccaniche necessarie alla gestione idraulica del sistema di collettori di bonifica. Un intervento quest'ultimo costato circa un milione e 385 mila euro. La nuova opera verrà inaugurata il prossimo venerdì 15 novembre alla presenza del presidente del consorzio Carlo Bendoricchio.

«Quella che è stata completata» spiega l'assessore all'Ambiente Maurizio Barberini «è un'opera attesa e importantissima per la sicurezza idraulica e in funzione anti–allagamento della nostra area sud del Comune». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 1+25
Foglio 1

Il ponte sul Volano intitolato alla figura dello Scariolante
Inaugurata la barca per Capuzzo

CODIGORO / PAG. 25

CODIGORO

Il ponte sul Volano si merita un bel nome

Intitolato allo "Scariolante" così come deciso dai cittadini E inaugurata la barca in memoria del maestro Capuzzo

CODIGORO. Da ieri al ponte mobile che da oltre mezzo secolo unisce le due sponde del tratto del Po di Volano che attraversa Codigoro, è stato attribuito il nome di "Ponte dello Scariolante". Nel corso di una cerimonia, parzialmente disturbata dalla pioggia battente, autorità e molti cittadini si sono dati appuntamento nei pressi del manufatto per assistere all'inaugurazione delle targhe, poste ai due apici del ponte, riportanti l'intitolazione.

LA BARCA

L'occasione ha consentito anche di effettuare l'inaugurazione di una barca "Santa Maria", in memoria del pittore Mario Capuzzo, alla presenza della moglie, Maria Luisa Frignani. Con il sindaco, Alice Zanardi e l'intera giunta comunale, altre autorità civili e militari hanno partecipato alla cerimonia, organizzata con impegno e determinazione dall'associazione Insieme si può, presieduta da William Pozzati, il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, e Fabrizio Fini, direttore del locale stabilimento di Conserve Italia.

LA STORIA

Don Marco Polmonari, neo parroco di Codigoro, ha impartito la benedizione al ponte ed alla barca Santa Maria, a bordo della quale è stato scoperto un manichino raffigurante Mario Capuzzo intento a dipingere. Nei pressi del ponte è installata dal 1982 una scultura pure dedicata allo scariolante, opera del compianto scultore Massimo Gardellini.

Si è trattato di un importante momento altamente simbolico per la comunità paesana che ha nobilitato alcuni tratti di storia recente, attraverso il sentito riconoscimento all'epopea dello scariolante che, attraverso un duro lavoro fatto di grande fatica e sudore, pose le basi per la tracciatura e l'escavo del sistema di regolazione delle acque in questa parte di territorio deltizio. Di questo ha parlato il sindaco Zanardi, riconoscendo a questa figura il merito di avere contribuito a mantenere coltivabili e vivibili queste terre, a costo di duri sacrifici. Significativa la mostra allestita nell'ex scuola elementare, "I miei pensieri sulla storia di Codigoro", nella quale sono esposte foto storiche oltre che opere di alcuni artisti locali. —

Pg.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Due momenti delle cerimonie di ieri sul Volano

la Nuova Ferrara

Migranti, controlli "telefonati"

Asilo, malumore per il silenzio I genitori chiedono un incontro

Il ponte sul Volano si merita un bel nome

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 21
Foglio 1

COPPARO

«Via Chiesoline sta franando» I cittadini chiedono interventi

Il Comune propone la macinatura, i residenti si oppongono: serve l'asfalto Ma la strada è privata a uso pubblico, senza il Consorzio non si può procedere

Frane vicino all'argine del canale e dissesti lungo via Chiesoline a Copparo /FOTOSERVIZIO FILIPPO RUBIN

COPPARO. Il Comune intende intervenire su via Chiesoline, in grave stato di dissesto, procedendo a duna macinatura della strada, ma i residenti giudicano il rimedio peggiore del danno.

STRADA PRIVATA

Il fatto è la via in questione si trova in un limbo giuridico-amministrativo: è una strada bianca privata a uso pubblico e nel corso degli anni ai problemi legati al reperimento delle risorse si sono sommate questioni di tipo procedurale. E il risultato è che nel tempo la situazione non ha fatto che peggiorare. Al punto che ora il Comune riconoscendo «l'aggravarsi dello stato manutentivo di via Chiesoline, tale da renderla pericolosa e compromettere l'accesso dei servizi pubblici essenziali come raccolta differenziata, scuolabus, assistenza sanitaria e ambulanze», vuole effettuare «a proprie spese un intervento di macinatura della strada, in modo da poterla inserire nel programma annuale di manutenzione delle strade bianche».

SITUAZIONE BLOCCATA

Un problema annoso che non trova sbocchi

Il problema di via Chiesoline è quanto mai annoso. Le prime cronache risalgono a dodici anni fa: già nel 2007 i residenti chiedevano a gran voce all'amministrazione a procedere con l'asfaltatura della strada bianca mentre il Comune stava intervenendo con la macinatura. A distanza di tempo l'impasse si ripropone periodicamente, così come la richiesta di costituire il Consorzio.

L'amministrazione ha così chiesto ai residenti, tramite raccomandata, l'autorizzazione a intervenire, sollecitando al tempo stesso la costituzione di un Consorzio, unica condizione per il Comune per poter procedere a interventi straordinari contribuendo alle spese. Ma l'idea del Consorzio non è mai decollata perché ritenuta dai residenti onerosa e complicata. E ancora meno gradita è la macinatura della strada.

I RISCHI

A opporsi formalmente, con una lettera protocollata proprio ieri in Comune, è stato uno dei residenti, Ivano Cazzola che «pur apprezzando il coinvolgimento che ci è stato riservato», ritiene l'idea della macinatura del tutto inadatta e anzi dannosa «perché aumenta la possibilità di scivoloni, visto che la strada è abbastanza stretta e la diminuzione della velocità di percorrenza da 50 a 30 km stabilita non risolve il problema». Quello che serve è un'asfaltatura completa, o perlomeno «riprendere gli avvallamenti esistenti con materiale "stabilizzato di Monselice" che una volta bagnato non si sposta all'esterno con il transito dei mezzi come avviene normalmente con la ghiaia che il Comune ha steso in estate».

Soprattutto, osservano i residenti, occorre coinvolgere il Consorzio di Bonifica perché a destare ancora più preoccupazione del dissesto della carreggiata sono le «zone frananti, non segnalate, dalla parte del canale».

Per questo, conclude Cazzola, «pensare solo alla superficie della strada è molto parziale, sia per la sicurezza, ma soprattutto per altri inevitabili avvallamenti che si vanno a formare se le zone frananti non vengono sistemate da chi di dovere». —

Alessandra Mura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la tribuna di Treviso

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 26
Foglio 1

ISTRANA

La barriera sperimentale sul canale Gronda

Posata la barriera contro i rifiuti sul canale Gronda

Lo sbarramento a pelo d'acqua non viola l'ecosistema del fiume Può convogliare i materiali in un unico punto definito per permettere la raccolta

ISTRANA. È stata posizionata questa mattina la barriera sperimentale sul canale Gronda, corso d'acqua che attraversa i comuni di Istrana e Morgano. Lo sbarramento si appoggia a pelo d'acqua senza alterare l'ecosistema del fiume e, grazie ad una inclinazione di circa 45°, è capace di convogliare i rifiuti in un unico punto definito per permettere un'agevole raccolta.

Il progetto nasce da un'analisi sulla provenienza dei rifiuti raccolti dall'associazione Open Canoe – Open Mind, che dal 2015 è sostenuta da Contarina per raccogliere i rifiuti abbandonati presenti nel Sile tramite l'utilizzo di alcune canoe.

L'iniziativa è ripartita a luglio, grazie all'interessamento del sindaco di Morgano, Daniele Rostirolla, che ha nuovamente riunito a un tavolo di lavoro i Comuni rivieraschi (Casale sul Sile, Casier, Istrana, Morgano, Quinto di Treviso, Roncade, Silea, Treviso e Vedelago) e gli enti interessati.

Contarina ha vagliato possibili soluzioni per frenare e intercettare i rifiuti galleggianti. La soluzione, tramite posa di una barriera galleggiante, ha ottenuto il parere ambientale favorevole da parte dell'Ente Parco Sile nonché da Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, che ha definito il punto di posizionamento.

In un primo periodo la situazione verrà monitorata giornalmente per capire i quantitativi intercettati e predisporre così le frequenze di raccolta. Nei pressi della barriera è stata inoltre installata una videocamera di sorveglianza per permettere le dovute attività di vigilanza ambientale. L'iniziativa, che rientra nel progetto "Puliamo il Sile", è stata condivisa e supportata da tutti i Comuni del Consiglio di Bacino Priula, e in particolare dai 9 Comuni rivieraschi, consapevoli della necessità di intervenire per gestire il fenomeno degli abbandoni di rifiuti nei corsi d'acqua.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Attacco

Quotidiano

Data 12-11-2019
Pagina 15
Foglio 1

ISTITUZIONI

Cambi climatici le nuove sfide del Consorzio di Bonifica

Terrenzio

Speriamo di aver gettato un seme che possa dare i suoi frutti in futuro. Se valorizziamo il territorio forse diminuiscono anche i fenomeni delinquenziali, togliendo di fatto, un po' di manodopera alla malavita locale

Sopra, Michele Emiliano ed Eligio Terrenzio

Il presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**, ha partecipato, sabato scorso, all'incontro sul tema della bonifica per lo sviluppo dell'agricoltura, della zootecnia e per la crescita economica e sociale del territorio, organizzato dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, con la presentazione della pubblicazione "Le nuove frontiere della bonifica montana" fortemente dal suo presidente.

"In provincia di Foggia vi è un modello di bonifica che funziona ed in grado di esser riferimento e supporto per l''intero sistema pugliese della bonifica - ha dichiarato il Governatore nel suo intervento di apertura dell'incontro. Difesa del rischio idraulico, forestazione, tutela della flora autoctona, valorizzazione della filiera del legno, irrigazione: questi i principali settori di attività del Consorzio che negli ultimi anni sta rafforzando il proprio impegno anche su due ulteriori tematiche: protezione civile e turismo che trovano fondamenta solide in decenni di esperienza maturata dall'Ente nelle attività statutarie tradizionali.

"Il Consorzio di qualifica del Gargano che mi onoro di rappresentare è oggi uno dei migliori dell'intero centro-sud - ha spiegato il presidente **Eligio Terrenzio** – data la particolarità del territorio ed essendo uno dei pochi consorzi di bonifica montano, ci occupiamo essenzialmente delle nostre aree: pulizia di canali, bioingegneria naturalistica, portando quindi un minimo di servizi come acquedotti rurali che tra l'altro abbiamo completato.

Anzi abbiamo anche un altro piano per svilupparne addirittura due – ha continuato – uno attraverso il CIS e l'altro grazie ad un finanziamento del Patto della Puglia. Stiamo facendo una serie di sistemazioni affrontando le nuove sfide attraverso collaborazioni con il Parco Nazionale del Gargano".

Tra le attività anche un'opera di adeguamento dei sistemi rurali che si va ad aggiungere a quelli preesistenti, permettendo così di "far arrivare l'acqua in zone di allevatori che altrimenti dovrebbero compiere per decine di chilometri – ha specificato Terrenzio che ha poi aggiunto – stiamo cercando di comunicare le nuove frontiere a cui si va incontro. In sostanza all'attività volta ad essere coadiuvante della realizzazione e sistemazione di sentieri che servono soprattutto alla parte turistica.

Dare altri strumenti per favorire la venuta e far conoscere il nostro territorio ai pellegrini del Gargano

Dare altri strumenti per favorire la venuta e far conoscere il nostro territorio a gente che pellegrina sul Gargano non solo per il suo splendido mare o per i Santi, ma anche perché stuzzicata dalle meraviglie delle sue aree interne, zone che pochi di noi conoscono". Altra funzione importante, evidenziata per l'occasione dal numero uno del Consorzio p quella di cercare, al livello sperimentale, di creare opere edili con sistemi di ingegneria naturalistica.

"Speriamo di aver gettato un seme che possa dare i suoi frutti in futuro – ha raccontato Terrenzio – se valorizziamo il territorio forse diminuiscono anche i fenomeni delinquenziali, togliendo di fatto, un po' di manodopera alla malavita".

Intanto sulle priorità che il Consorzio dovrà affrontare Terrenzio ha risposto: "Certamente i cambiamenti climatici. d'altronde proprio in questi giorni abbiamo visto cosa è successo in Liguria.

È allora necessario aumentare la sicurezza di chi vive e percorre quei territori – ha evidenziato – è questa la priorità. Necessità prevista anche dal Piano nazionale delle bonifiche dato che sia il Governo precedente che quello attuale hanno dato priorità e distribuito risorse sia per l'invasi che per la protezione civile, vista come prevenzione e non più come intervento risolutivo alle emergenze.

Emiliano sa bene che l'autonomia e la gestione condivisa tra enti provinciali, territoriali e agricoltori rappresenta la migliore garanzia affinché le cose vengano fatte bene. La collaborazione con gli enti locali c'è tutta. Pensate solo che non esisterebbero più gli agrumi garganici se non avessimo conservato impianti di irrigazione per i territori".

Una serie di opere ed impegni che dimostrano con i fatti che la bonifica montana, intesa come complesso di opere e attività consortili, continua a contribuire al mantenimento e allo sviluppo di un assetto agricolo, economico e produttivo, nel pieno rispetto di un principio irrinunciabile, valido anche per la filiera del turismo, quello sulla sostenibilità, espressione di equilibrio tra esigenze evocazioni del territorio.

Una serie di opere ed impegni che dimostrano con i fatti che la bonifica montana continua a contribuire al mantenimento e allo sviluppo del territorio

mauro pitullo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Corriere Apuano

Settimanale

Data 09-11-2019
Pagina 6
Foglio 1

MALTEMPO **La situazione più critica al ponte di Albiano Magra ad Aulla**

Frane e disagi in Lunigiana ma per fortuna nessuna emergenza

Un'ondata di maltempo ha colpito tutta l'Italia creando disagi e difficoltà. Anche la Lunigiana ha vissuto ore di tensione per la forte pioggia che è caduta tra **sabato 2 e domenica 3 novembre** (segnalati **200 mm di pioggia nello zerasco**). In particolare è stata la giornata di domenica che ha creato più difficoltà (anche se comunque non si sono segnalate particolari emergenze) con qualche criticità. In particolare ad **Aulla** dove è stata tenuta sotto controllo la stabilità del **ponte stradale ad Albiano Magra**, che presentava, soprattutto in alcune aree, un evidente dissesto. Sul posto si sono recati il vicesindaco **Roberto Cipriani** e l'assessore **Marco Mariotti** insieme agli operatori della locale Croce Rossa e alla Polizia. Sono poi intervenuti gli uomini dell'**Anas**, che hanno effettuato i controlli (con il traffico che per un'ora è circolato a senso unico alternato) le opportune verifiche visto che nelle ore precedenti sul viadotto si era aperta, all'imbocco sponda albianese, una lesione che percorreva tutta la carreggiata (lato corto). Dopo i rilievi e le verifiche del caso, svolte anche andando a osservare la situazione da sottoil ponte, con i tecnici che hanno suturato la fenditura e, dopo aver accertato che sussistevano condizioni di pericolosità per il ponte, la circolazione è tornata a doppio senso.

Problemi alla viabilità anche **a Mulazzo**, con le piogge torrenziali che hanno creato alcune criticità come smottamenti e caduta di alcuni alberi. In particolare questo è successo sulla **strada SP 32** al km 2 in direzione di Montereggio e la strada comunale nei presso di Farinotti.Il sindaco **Claudio Novoa** ha rassicurato subito i cittadini sottolineando come *"siamo intervenuti prontamente liberando la strada SP 32 al km 2 in direzione di Montereggio e la strada comunale nei pressi di Farinotti".*

Mulazzo: la frana sulla Sp 32.
In basso la frana a Valditermine a Zeri

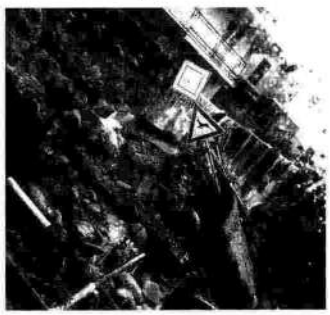
A **Pontremoli** è stata invece chiusa al traffico la strada Cervara-Prà del Prete, anche in questo caso per la caduta di grossi massi sull'asfalto che hanno costretto la polizia municipale ad interrompere la circolazione. Nessuna frazione o casa sparsa è rimasta isolata, visto che era percorribile l'altra strada presente nella zona. La viabilità è stata riaperta nella tarda serata di domenica, dopo che il Comune ha provveduto a liberare la carreggiata e a mettere in sicurezza il ciglio franato per il nubifragio. Sempre a Pontremoli c'è stata, all'altezza del **ponte della Cresa**, lo straripamento del torrente Verde che comunque non ha creato danni restando nell'area antistante il corso d'acqua, dove, per capirsi, abitualmente si svolge il falò di San Geminiano.

A **Zeri** a causa dell'acqua è crollato, nella frazione di **Valditermine** un muro stradale, fortunatamente senza creare danni a persone o alle abitazioni vicine. I detriti del muro, che si trova nei pressi della strada provinciale, non hanno invaso la carreggiata, e quindi non ci sono stati disagi alla viabilità. A **Tresana** si è verificato infine un crollo in una casa disabitata nel **borgo di Canala**, anche in questo caso senza particolari conseguenze.

Dopo una domenica da tregenda fortunatamente è stato registrato un miglioramento nelle condizioni atmosferiche nella giornata di lunedì. Anche se nella nottata sono stati segnalati forti rovesci temporaleschi che dopo aver attraversato la Lunigiana Nord-occidentale, si sono spostati sul settore costiero ed apuano. Violente raffiche di vento da Sud, fino a 90-110 km/h in Appennino e 60-70 km/h sulla costa.

Quindi giornate intense e preoccupanti ma, per fortuna, nessuna eccessiva difficoltà.

Certo non si può non rimarcare come, ancora oggi, resti evidente il fatto che non siano previsti sufficienti interventi di difesa preventiva del territorio. Insomma manca quella **manutenzione ordinaria** (pulizia dei boschi e degli argini dei fiumi, controllo dei movimenti franosi) che dovrebbe fare la differenza qualora si ripresentassero condizioni simili a quelle del 25 ottobre 2011. I ponti ricostruiti, senza più le pile nel letto del fiume, corrono meno rischi ma le altre strutture si trovano in pratica nella stessa condizione in cui versavano sei anni fa. E in quest'ottica è interessante la riflessione del sindaco di Tresana, **Matteo Mastrini**, in particolare sulla pulizia dei piccoli corsi d'acqua *"nelle allerte spesso si parla, dopo aver determinato il colore (giallo, arancio, rosso), del tipo di reticolo interessato. Quando si parla di reticolo idrografico minore, si tratta dei corsi d'acqua minori, affluenti al reticolo principale che, se entrano in crisi, provocano danni altrettanto importanti. Ho verificato personalmente come alcuni di essi non siano mai stati inseriti ufficialmente nel reticolo e, di conseguenza, non siano mai stati oggetto di manutenzione da parte del Consorzio di Bonifica. Nel mio Comune* - conclude Mastrini - *sono almeno 3 (in località Mulino, in località Corneda, in località Saldi): li ho segnalati da tempo al Consorzio, che a sua volta ha inviato la richiesta alla Regione, che ora dovrà inserirli per Decreto nel reticolo idrografico minore. Si capisce perché la macchina fatichi a funzionare".(r.s.)*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA

Martedì 12 Novembre 2019, 00:00

«Un tavolo sul futuro della strada provinciale»

PORTOGRUAORiapertura di un tavolo sulla Sp 251 che coinvolga non solo il Comune di Portogruaro, la Città metropolitana, l'Anas, la Regione ed Autovie ma anche il Comune di Gruaro e il Consorzio di bonifica. È la promessa che il Comitato San Nicolò è riuscito a strappare all'assessore alle Attività produttive, Luigi Geronazzo, nel corso dell'incontro tenutosi nella sala parrocchiale del quartiere. «San Nicolò negli ultimi trent'anni ha stigmatizzato il presidente, Ennio Vit ha subito solo devastazioni. Siamo l'area abitata più vicina

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
- Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su PC, Smartphone e Tablet

SCOPRI LA PROMO

CONFERMA

Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

USERNAME PASSWORD INVIA

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 Tweet Consiglia

DIVENTA FAN

Il Gazze... Mi piace

SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE

3 mesi a soli 15,99€

SEGUI IL GAZZETTINO

SEGUICI SU FACEBOOK

Il Gazzettino
484.377 "Mi piace"

Mi piace Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

LA STORIA Marinella Piazza vive a Valle di Cadore nel Bellunese, in una vecchia

IL LIBRO Da George Harrison sanzionato (1,5 milioni di dollari di risarcimento)

Scope, pneumatici e bidoni Gli Stomp tornano a Padova

Canta Maria Callas ma è un ologramma

SORPRENDENTI MILANO Gli scooter vanno. Sempre più comodi, aggressivi e sostenibili.

SPETTACOLARE MILANO Se ai saloni delle auto degli ultimi anni quello della mobilità

L'ordinanza per il Ponte votivo della Salute

IL VIDEO PIÙ VISTO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

— AMBIENTE

12 NOV 2019

Irrigazione garantita nonostante l'estate calda e secca

Il bilancio del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana: servizio garantito grazie alle conversioni attuate

Un impianto di irrigazione nella pianura friulana

Condividi

Il Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana ha presentato il bilancio della stagione irrigua nel territorio di competenza. L'estate è stata torrida con diverse ondate di caldo, e poco piovosa.

Da metà luglio a inizio settembre la Regione ha dichiarato, prorogando più volte, la condizione di deficit idrico del fiume Tagliamento, dimezzando il deflusso minimo vitale a Ospedaletto, in comune di Gemona del Friuli. Solo grazie alle conversioni irrigue attuate in questi anni (oggi ben il 59% del totale della superficie è servita con impianti a pressione) è stato possibile irrigare nella scorsa stagione senza particolari disagi.

Il Consorzio ha lavorato su più fronti, trasformando i sistemi irrigui per migliorare la qualità e la quantità della produzione, e riconvertendo gli ordinamenti colturali (attualmente prevalentemente cerealicoli e oleaginosi) a favore di quelli orto-floro-frutticoli. Obiettivi: incentivare gli investimenti nel settore agricolo, giungere a un risparmio idrico del 50%.

Per ovviare ai consumi energetici e sopperire alla carenza di acqua durante la stagione irrigua, l'ente prevede la costruzione di una condotta di collegamento tra il canale di scarico della centrale di Somplago e il sistema derivatorio Ledra-

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale. L'opera sopperirebbe alla carenza idrica durante la stagione irrigua, compensando i cali di portata derivabile alla presa di Ospedaletto, assicurando l'irrigazione in vaste zone del comprensorio. Non solo: il progetto garantirebbe il deflusso minimo vitale per salvaguardare la fauna ittica e l'ecosistema ambientale. L'infrastruttura potrà poi dare il via a nuove opere nei comuni di Dignano, Coseano, Rive d'Arcano, Martignacco, Pasian di Prato e la zona del Colli orientali del Friuli.

Alla siccità, riferiscono dal consorzio, si risponde con un ulteriore efficientamento del sistema irriguo (passaggio da aspersione a goccia), la creazione di piccoli invasi collinari per l'accumulo d'acqua, la diffusione del "Consiglio irriguo" mediante apposite APP sottoscrivendo una convenzione con Ersa, Osmer Arpa e Regione Friuli Venezia Giulia, ma anche riducendo i consumi grazie al comportamento virtuoso degli stessi consorziati.

Tag Consorzio Bonifica pianura friulana Friuli

Potrebbero interessarti anche...

— SPORT
Volley femminile A2: perdono Talmassons e Martignacco, va meglio in serie B

— ECONOMIA & LAVORO
Un consorzio che cresce. Il bilancio a due anni dalla fusione

— SOCIETÀ
Montagna friulana, in meno di 40 anni persi quattordicimila residenti

— CRONACA
Dissequestrata la Ergoplast di Pradamano

Altri articoli da Ambiente

— AMBIENTE
Allerta meteo valido dalle 6 di domani (martedì) fino alle 12 di mercoledì

— AMBIENTE
Spruzzata di neve in quota e anche a Sappada, ma è solo un piccolo acconto

— ECONOMIA & LAVORO
Roncadin chiede tavolo urgente su emergenza idrica

— AMBIENTE
Amianto bis, si esprime la Cassazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PESCINA, IMPIANTO IRRIGUO FONDI PER PULIZIA E AMMODERNAMENTO

PESCINA - La Commissione ambiente del Consiglio regionale d'Abruzzo approva l'emendamento che stanzia 100mila euro al Consorzio di Bonifica Ovest per la pulizia del bacino posto a monte dell'opera di presa sul fiume Giovenco e per l'ammodernamento dell'impianto irriguo di Pescina.
"Auspico -afferma il vicesindaco- che nella seduta di martedì prossimo venga confermato il voto in Consiglio regionale per la trasformazione in Legge del provvedimento tanto atteso.
Desidero pubblicamente ringraziare il primo firmatario Silvio Paolucci per aver accolto in questo testo le istanze provenienti sia dagli agricoltori che dai tanti appassionati di pesca sportiva.
Ringrazio, altresì, anche il Consigliere Quaglieri per aver sposato l'iniziativa e tutti coloro i quali hanno sostenuto, attraverso il voto unanime della Commissione, questo importante provvedimento per il nostro territorio".

[PESCINA, IMPIANTO IRRIGUO FONDI PER PULIZIA E AMMODERNAMENTO]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In arrivo il contributo de "I Luoghi del Cuore" del FAI per il Monte Pisano, lo scorso anno primo classificato

CRONACA

Calci
Martedì, 12 Novembre 2019

Giungono a destinazione i contributi de "I LUoghi del Cuore" del Fondo Ambientale Italiano (FAI) che lo scorso anno vide primeggiare, inaspettatamente, il Monte Pisano, un altro luogo riceverà un contributo nella nostra provincia, a Ghezzano di San Giuliano Terme

L'anno scorso oltre **2 milioni di persone hanno segnalato al FAI** i **propri luoghi più amati** e, tra questi, i primi tre classificati riceveranno un contributo economico che li aiuterà a rinascere: **il vincitore del censimento con 114.670 voti - il Monte Pisano, con i suoi 1.200 ettari tra i Comuni di Calci e Vicopisano (PI) distrutti dall'incendio del 24 settembre 2018** - si aggiudicherà **55.000 euro**, che serviranno all'acquisto di **un mezzo forestale,** imprescindibile per la manutenzione di percorsi e strade tagliafuoco nell'ampia area naturale.

In virtù del suo posizionamento al 1° posto della classifica nazionale del nono censimento "I Luoghi del Cuore" grazie ai 114.670 voti ricevuti, in Toscana il FAI interverrà, con un contributo di 55.000 euro, sul Monte Pisano, o Monte Serra (PI). Il monte, che fa parte del Subappennino Toscano e rappresenta il confine naturale tra le province di Pisa e Lucca, rientra in due aree naturali protette di interesse locale (ANPIL), istituite per tutelarne i valori ambientali ma anche storici. **Il 24 settembre 2018 un incendio quasi certamente doloso ne ha mandato in fumo oltre 1.200 ettari - nei quali rientrano 200 ettari di coltivazioni, soprattutto uliveti** - e **ha lambito la Certosa di Calci, seconda classificata al censimento del FAI del 2014 con oltre 92.000 voti,** risparmiandola per miracolo. L'area colpita dal disastro interessa in particolare il territorio dei Comuni di Calci - il più danneggiato – e di Vicopisano. I primi stanziamenti - **1,8 milioni di euro dalla Regione Toscana, circa 100.000 euro dal Consorzio di Bonifica del Basso Valdarno e 51.000 euro dal Comune di Calci -** hanno permesso le operazioni di spegnimento, il mantenimento delle squadre forestali che fino a maggio 2019 sono state impiegate per la messa in sicurezza dei versanti e lo smaltimento dei rifiuti bruciati. I danni stimati ammontano però a 15 milioni di euro e saranno necessari decenni per ottenere una piena rinaturalizzazione della zona.
All'indomani dell'incendio il **Comitato "Insieme per Monte Pisano", già attivo nel 2014 per la Certosa di Calci, ha lanciato uno straordinario passaparola mediatico** tra cittadini e istituzioni dell'area pisana, portando **in poco più di due mesi a totalizzare il maggior numero di voti mai**

Live PuntoRadio

PISA SPORTING CLUB 1909 RADIO UFFICIALE

Guarda i risultati dei nostri sondaggi.

Multi RENT Italia
Via dell'aeroporto, 71 - Pisa
telefono 050 25321
email: info@multirentitalia.com

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ottenuto in occasione de "I Luoghi del Cuore".
L'intervento sostenuto da **FAI e Intesa Sanpaolo** - richiesto dai Comuni di Calci e Vicopisano - vuole offrire una risposta concreta ai bisogni del territorio e **andare a beneficio di tutta l'area del Monte Pisano.** Il contributo concesso servirà a cofinanziare l'acquisto di un mezzo forestale, imprescindibile per la manutenzione dei percorsi e delle strade tagliafuoco nell'ampia area naturale del monte, che permetterà ai Comuni di svolgere in "economia diretta" molte opere di pulizia e ripristino, utili per assicurare agli escursionisti una fruizione in sicurezza e indispensabili per gli interventi di urgenza in caso di calamità.

Un altro intervento "I Luoghi del Cuore", sempre in Toscana, riguarderà il **Giardino Atelier di Scultura del Maestro Sposìto, nel centro di Ghezzano, frazione di San Giuliano Terme (PI)** – al **58° posto della classifica nazionale del censimento 2018 con 6.838 voti** - realizzato grazie all'attività trentennale dell'artista siciliano **Francesco Sposìto che ha inserito 20 sculture** in un bosco di alberi ad alto fusto proprio dietro la sua abitazione, **destinando alla sua morte il sito alla pubblica fruizione.** Oggi il giardino, di proprietà della famiglia dell'artista, **è minacciato dal passaggio di una strada a servizio di un complesso di edilizia privata, la cui realizzazione è prevista dagli strumenti di pianificazione locale.**
Se il giardino perdesse la sua integrità ne risentirebbe la comunità intera: per questo motivo l'anno scorso **il Comitato "Ghezzano Sicura", nato allo scopo di tutelare una così preziosa realtà artistica e culturale, si è impegnato per promuovere la raccolta firme a favore del bene in occasione della nona edizione de "I Luoghi del Cuore"**. A seguito dell'ottimo risultato raggiunto, la **famiglia Sposìto ha presentato al Bando per la selezione degli interventi lanciato dal FAI una richiesta di istruttoria per la tutela del luogo. La Fondazione ha deciso di accoglierla e supportare gli eredi, monitorando l'iter di apposizione del vincolo paesaggistico - in via di definizione da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno - e l'approvazione definitiva del piano comunale, da cui dipende il futuro del giardino Atelier.**

redazione.cascinanotizie

Siamo la tua banca perché siamo come te.
www.bancadipesciaecascina.it

ACQUE
ACQUE SpA | Servizi Idrici

CENTRAL CARGO

per la tua pubblicità su
CASCINAnotizie
050 710071
commerciale@cascinanotizie.it

ALLEGROITALIA
PISA TOWER PLAZA

M2R2
Software Company

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, leggi qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie leggi qui Chiudi e Accetta

Cia Enna e agricoltori incontrano i vertici dei Consorzi di Bonifica siciliani

Posted on 12 Novembre 2019 by Ennapress in Istituzioni

Oggi 11 novembre 2019 una folta delegazione di CIA Enna insieme ad Agrinsieme Sicilia (il coordinamento di CIA, Confagricoltura e Alleanza Cooperative) ha incontrato i due commissari dei consorzi di bonifica siciliani a Catania e a Palermo per ribadire la necessità di andare oltre la sospensione dei ruoli e stabilire un tavolo tecnico che affronti nel merito le questioni relative ai bilanci consortili e agli aumenti spropositati delle spettanze irrigue. Si è dichiarato inoltre che contestualmente è necessario affrontare la situazione riguardante l'indebitamento visto che un mutuo va fatto per azzerare il pregresso e non per mantenere in vita il sistema attuale. Debito che, secondo le ultime stime conosciute, dovrebbe superare i 100 milioni di euro. Bisogna operare con una strategia di fondo che finalmente metta fine ad una pagina oscura della bonifica in Sicilia. Bene la sospensione dei ruoli consortili annunciata dal presidente del Governo Regionale Nello Musumeci – ribadisce Agrinsieme – ma per evitare che il problema si ripresenti, bisogna trovare una soluzione ragionevole e definitiva che eviti di scaricare sugli utenti il frutto di cattive gestioni e di aumenti dei ruoli fuori di ogni logica che rischiano di cancellare le aziende agricole.

Visite: ***50***

Condividi questo Articolo

Like 2

Articoli Collegati

- GAGLIANO CASTELFERRATO: INAUGURATO L'ATM POSTAMAT DEL NUOVO UFFICIO POSTALE
- Procura della Repubblica di Gela; condanna per dirigenti di società
- L'ASP alla Giornata della Salute 2019 di Enna
- Troina, dall'Istituto Maria SS chiarimenti sugli stipendi arretrati dei dipendenti

Cerca nel Sito Cerca

I più visti

Enna; vicenda a lieto fin...
119 views

Si accendono le luci di u...
84 views

Enna sottoscritto al Comu...
70 views

Enna altra luce ci accend...
56 views

Agira Sagra della Cassate...
49 views

Interesse Locale

Comune di Aidone

Radio Dimensione Enna

RM Prostata Sicilia

Sport

Coni enna

Decaironman

Figh sicilia

Fipav enna

Viaggi

Verde mare

Ultimi Post

Una squadra di calcio che fa sognare ad occhi aperti una intera comunità: è il Troina Calcio
12 Novembre 2019

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

12 novembre 2019 - Comacchio, Cronaca

Codigoro celebra la festa patronale con due inaugurazioni

Inaugurati il Ponte dello Scariolante e la barca Santa Maria in memoria del pittore Mario Capuzzo

Giornata storica, quella di ieri 11 novembre, per la comunità codigorese che ha celebrato la festa patronale di San Martino con due inaugurazioni di straordinario valore simbolico: quella del Ponte dello Scariolante e quella della barca Santa Maria, in memoria del pittore Mario Capuzzo. La pioggia battente non ha fermato la macchina organizzativa dei due eventi istituzionali, promossi dall'Associazione Insieme si può, presieduta da William Pozzati, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

"Intitolare il ponte della Riviera Cavallotti a quei braccianti, che nei secoli scorsi hanno bonificato questo territorio, scavandolo a mani nude, - ha sottolineato il Sindaco Sabina Alice Zanardi - non può che essere un doveroso omaggio a quegli uomini, i nostri nonni, i nostri bisnonni, che hanno sacrificato gran parte della loro vita, per regalare a noi e alle generazioni future un luogo in cui vivere, salubre, bello e decoroso."

Dopo il rito del taglio del nastro, effettuato in presenza della Giunta Comunale delle Autorità militari e dei rappresentanti delle associazioni di volontariato locali, don Marco Polmonari, parroco di Codigoro, ha proceduto alla benedizione solenne del ponte e della barca Santa Maria, a bordo della quale è stato scoperto un manichino che raffigura Mario Capuzzo intento a dipingere.

"La genesi del nome del ponte - ha sottolineato il Sindaco ringraziando Pozzati per l'impegno profuso e Giulietto Mazziga per la realizzazione delle targhe - è ben nota, e si riconduce al referendum popolare avviato un anno fa. Il merito di questa giornata storica - ha aggiunto la Prima Cittadina - va anche alla signora Adele Spada, musa ispiratrice, guida

Notizie da Rovigo

C'è una questione morale nell'arma

Al Mercato Coperto di Castelmassa riapre la stagione teatrale

Riapre dopo i lavori il nido Bramante

<img src="http:/

La dottoressa Patrizia Pallara è il nuovo segretario comunale di Occhiobello

Notizie da Forlì

Al Teatro Diego Fabbri va in scena "Heathers - The musical", spettacolo su bullismo e omofobia

Un cucciolo Labrador adottato dal Lions Club Forlì Host perché diventi un cane guida per non vedenti

Forlì sempre più plastic free, consegnate borracce alle prime due scuole cittadine

Lo stelloncino - Contro la disoccupazione tecnologica scuole aperte

Demolizione barcaccia, Verdi "Il sindaco Zattini è caduto nel tranello"

Notizie da Ravenna

Voltana Una cena di raccolta fondi per le luminarie natalizie e la festa di Natale

Lugo Settimana nazionale "Nati per leggere", letture e laboratori rivolti ai bambini

Massa Lombarda Svolta la prima tappa regionale del torneo di tennis in carrozzina

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

preziosa, sempre presente in tutte le occasioni tese a divulgare la storia e le tradizioni culturali della nostra amata città."

Cenni di sentita gratitudine sono stati rivolti poi, alla signora Marisa, moglie del compianto artista Capuzzo, presente alle celebrazioni, alla pro Loco di Codigoro, a i volontari e agli uffici comunali, con particolare riferimento all'Urp, per essersi prodigati a rendere possibile la manifestazione. Prima dell' aperitivo conviviale nella sede di "Pronto Amico", proprio la vedova di Capuzzo, Marisa, ha voluto rivolgere parole di profonda riconoscenza all'Amministrazione Comunale e all'Associazione Insieme si Può per le due iniziative odierne, "che mi riempiono il cuore di ricordi - ha riconosciuto la signora Marisa -. Il mio capitano è ancora lì sulla mia barca che mi aspetta. Sono contenta, commossa e onorata, perchè Codigoro è per me la seconda patria. Grazie di cuore per questo omaggio a mio marito."

Presente anche Carla, vedova del compianto scultore Massimo Gardellini, artefice del monumento agli scariolanti, inaugurato sulla Riviera Cavallotti nel 1982. Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ringraziando per l'invito alla cerimonia inaugurale, ha elogiato "la forza dinamica dell'uomo, lo scariolante, che ci dà l'idea della fatica. Noi siamo gli scariolanti moderni - ha aggiunto Dalle Vacche - che, al posto delle carriole e dei badili che si usavano un tempo, impiegano escavatrici all'avanguardia, per effettuare le medesime attività di escavo. Siamo sotto il livello del mare non di centimetri, ma di metri. Ma noi ferraresi siamo già attrezzati per difenderci." Tra le iniziative collaterali della Fiera di San Martino, oltre alla mostra "Generazioni a confronto" in viale IV novembre e a quella di Modellismo storico nella sede di Pronto Amico, aperte sino a questa sera, spicca anche quella allestita nell'ex scuola elementare Alda Costa (Riviera cavallotti 5) "I miei pensieri sulla storia di Codigoro". Quest'ultima è visitabile sino al 17 novembre prossimo ed accoglie foto storiche messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nonchè oggetti antichi gentilmente concessi dalla signora Adele Spada e opere di alcuni artisti locali. Ingresso libero.

Galleria immagini

Tag: Comune di Codigoro | ponte

Ti potrebbe interessare anche

Un nuovo ponte in via del Lavoro

Sono partite martedì 10 agosto, nel cantiere di via del Lavoro, le operazioni di posa vera e propria del ponte, che verrà realizzato dall'azienda Cimolai, nota in Italia e all'estero nel campo delle costruzioni di ponti e viadotti

Idrovia: firmato contratto per il ponte di Valle Lepri

Saranno realizzati lavori per un importo che supera i 4,2 milioni di euro, che consisteranno nella sostituzione dell'attuale struttura di attraversamento radente il corso d'acqua, mediante costruzione del nuovo ponte in area adiacente a quello esistente.

Lavori a ponte "Betti": interrotta la viabilità

Per permettere l'esecuzione di lavori a cura del Consorzio di bonifica Pianura, necessari al rifacimento del ponte 'Betti', via della Berta, via Bernardi e il tratto di via Boschetto tra via San Bartolo e via della Berta saranno interrotti al transito fino al 19 marzo prossimo

Scrivi un commento

Abbiamo bisogno del tuo parere. Nel commento verrà mostrato solo il tuo nome, mentre la tua mail non verrà divulgata. Puoi manifestare liberamente la tua opinione all'interno di questo forum. Il contenuto dei commenti esprime il pensiero

Massa Lombarda Svolta la prima tappa regionale del torneo di tennis in carrozzina

Cotignola Due incontri al centro sociale "Il cotogno" per scoprire i parchi e giardini più belli del mondo

I Top 10 della Settimana

Cento rende omaggio con una mostra al suo cittadino più illustre: il Guercino

Natale e Capodanno nel centro di Ferrara: tutti gli appuntamenti

Tentata rapina in una banca di Porto Garibaldi

Impianti termici: le nuove disposizioni normative della Regione

Fabbri sulla Plastic Tax: "Per Ferrara sarebbe un grave colpo all'economia locale"

Le dichiarazioni di Fridays For Future Ferrara sulla Plastic-Tax

Dal 6 novembre un tratto della Sp 20 chiuso al traffico a Pontegradella

Il Comune dà il via alla revisione dell'imposta sulla pubblicità

Il 10 novembre la terza 'domenica ecologica' a Ferrara

Fabbri su richiedenti asilo a Ravalle: "Vicenda già chiusa, caso montato in chiave anti lega"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie

ferraraitalia
L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE - IDEE E OPINIONI A CONFRONTO

COMUNICATI STAMPA Cittadinanza ad honorem a Liliana Segre

HOME PROGETTO CHI SIAMO QUOTIDIANO SETTIMANALE MENSILE DOSSIER TV CONTATTI

Codigoro: inaugurati il Ponte dello Scariolante e la barca Santa Maria in memoria del pittore Mario Capuzzo

Riceviamo e pubblichiamo / 11 Nov 2019

COMUNICATI STAMPA

045680

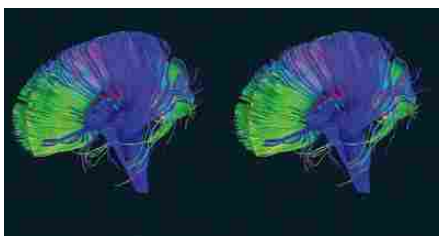
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0

Visualizzazioni: 143

Da: Ufficio Stampa Comune di Codigoro

Giornata storica per la comunità codigorese che oggi ha celebrato la festa patronale di San Martino con due inaugurazioni di straordinario valore simbolico, quella del Ponte dello Scariolante e quella della barca Santa Maria, in memoria del pittore Mario Capuzzo. La pioggia battente non ha fermato la macchina organizzativa dei due eventi istituzionali, promossi dall'Associazione Insieme si può, presieduta da William Pozzati, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.



Questo "strano" esercizio per la mente può aiutarti a riaccendere il tuo potere...
Ann. Piuchepuoi.it
Scopri di più

"Intitolare il ponte della Riviera Cavallotti a quei braccianti, che nei secoli scorsi hanno bonificato questo territorio, scavandolo a mani nude, – ha sottolineato il Sindaco sabina Alice Zanardi – non può che essere un doveroso omaggio a quegli uomini, i nostri nonni, i nostri bisnonni, che hanno sacrificato gran parte della loro vita, per regalare a noi e alle generazioni future un luogo in cui vivere, salubre, bello e decoroso." Dopo il rito del taglio del nastro, effettuato in presenza della Giunta Comunale delle Autorità militari e dei rappresentanti delle associazioni di volontariato locali, don Marco Polmonari, parroco di Codigoro, ha proceduto alla benedizione solenne del ponte e della barca Santa Maria, a bordo della quale è stato scoperto un manichino che raffigura Mario Capuzzo intento a dipingere. "La genesi del nome del ponte – ha sottolineato il Sindaco ringraziando Pozzati per l'impegno profuso e Giulietto Mazziga per la realizzazione delle targhe – è ben nota, e si riconduce al referendum popolare avviato un anno fa. Il merito di questa giornata storica – ha aggiunto la Prima Cittadina – va

Alfabeto
Treccani Arte e Artissima
Un nuovo modo per raccontare la cultura.
APRI

SOSTENITORI DI FERRARAITALIA

OGNI VENERDI'
IL MEGLIO DI FERRARAITALIA
AL TUO INDIRIZZO MAIL
ferraraitalia
ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

ADERISCI AL MANIFESTO
La Città della Conoscenza
A cura di Sistemi Umani e Ferraraitalia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

anche alla signora Adele Spada, musa ispiratrice, guida preziosa, sempre presente in tutte le occasioni tese a divulgare la storia e le tradizioni culturali della nostra amata città."

Cenni di sentita gratitudine sono stati rivolti poi, alla signora Marisa, moglie del compianto artista Capuzzo, presente alle celebrazioni, alla pro Loco di Codigoro, a i volontari e agli uffici comunali, con particolare riferimento all'Urp, per essersi prodigati a rendere possibile la manifestazione. Prima dell' aperitivo conviviale nella sede di "Pronto Amico", proprio la vedova di Capuzzo, Marisa, ha voluto rivolgere parole di profonda riconoscenza all'Amministrazione Comunale e all'Associazione Insieme si Può per le due iniziative odierne, "che mi riempiono il cuore di ricordi – ha riconosciuto la signora Marisa -. Il mio capitano è ancora lì sulla mia barca che mi aspetta. Sono contenta, commossa e onorata, perchè Codigoro è per me la seconda patria. Grazie di cuore per questo omaggio a mio marito." Presente anche Carla, vedova del compianto scultore Massimo Gardellini, artefice del monumento agli scariolanti, inaugurato sulla Riviera Cavallotti nel 1982. Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ringraziando per l'invito alla cerimonia inaugurale, ha elogiato "la forza dinamica dell'uomo, lo scariolante, che ci dà l'idea della fatica. Noi siamo gli scariolanti moderni – ha aggiunto Dalle Vacche – che, al posto delle carriole e dei badili che si usavano un tempo, impiegano escavatrici all'avanguardia, per effettuare le medesime attività di escavo. Siamo sotto il livello del mare non di centimetri, ma di metri.

Ma noi ferraresi siamo già attrezzati per difenderci." Tra le iniziative collaterali della Fiera di San Martino, oltre alla mostra "Generazioni a confronto" in viale IV novembre e a quella di Modellismo storico nella sede di Pronto Amico, aperte sino a questa sera, spicca anche quella allestita nell'ex scuola elementare Alda Costa (Riviera cavallotti 5) "I miei pensieri sulla storia di Codigoro". Quest'ultima è visitabile sino al 17 novembre prossimo ed accoglie foto storiche messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nonchè oggetti antichi gentilmente concessi dalla signora Adele Spada e opere di alcuni artisti locali. Ingresso libero.

Treccani Arte
Ann. Un nuovo modo per raccontare la cultura.
Treccani Arte e Artissima
Apri

Commenta

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

CONDIVIDI

Ferraraitalia è un quotidiano online indipendente. Ha il taglio del periodico, ma aggiornamenti plurigiornalieri. L'impostazione è glocal: gli avvenimenti cittadini sono collocati in una cornice più ampia, necessaria per comprenderne il senso profondo; e gli eventi nazionali e internazionali sono interpretati come segnali che hanno diretto riflesso sulle vite di ciascuno. Ferraraitalia fornisce un'informazione "verticale", tesa all'approfondimento delle notizie, attraverso inchieste, opinioni, interviste e storie, ossia vicende emblematiche, rappresentative di realtà diffuse, di tendenze e fenomeni comuni o in grado, al contrario, di sovvertire pregiudizi e radicate convinzioni. L'obiettivo è fornire elementi utili a strutturare autonome opinioni fondate sulla conoscenza: condizione indispensabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva e partecipe.

Mi piace Condividi Piace a 5000 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

ULTIMI ARTICOLI DA LO SPALLINO

- I voti degli altri: sguardo alle pagelle di Udinese-SPAL

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

P. MATESE. ANCHE IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO PROTAGONISTA ALLA "FIERA DI SAN MARTINO

Articolo pubblicato il: 12/11/2019 11:22:30Ultimo aggiornamento articolo: 12/11/2019 11:22:30

Di seguito, parte del testo del comunicato, sulla Fiera di San Martino di Piedimonte Matese, giunto in redazione: "Un successo nonostante le avverse condizioni meteo, quello registrato anche quest'anno con la Fiera di San Martino a Piedimonte Matese. Ottima la collaborazione tra il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, presente con uno spazio informativo e Coldiretti che, insieme all'Amministrazione Comunale di Piedimonte Matese, è stata la cabina di regia anche dell'edizione di quest'anno.-spiega la nota-Una "festa del ringraziamento" per gli agricoltori matesini, questo era la tradizionale Fiera di San Martino che si faceva tra la frazione Sepicciano e Piedimonte Matese, e questo è ritornata ad essere grazie anche al valore aggiunto del Sannio Alifano che ha potuto, ancora una volta, dimostrare anche ai non addetti ai lavori, l'importanza e la complessità dell'organizzazione e della gestione dell'irrigazione in agricoltura.-spiega la nota-Piazza Roma, al centro del paese, è stata in particolare occupata dagli stand di "Campagna amica" allestiti e popolati da numerose Aziende agricole della Campania che producono generi agro-alimentari secondo gli standard di eco-sostenibilità che da tempo costituiscono il principio informatore dell'Associazione Coldiretti. Anche il Consorzio del Sannio Alifano è stato presente alla manifestazione, quest'anno per la prima volta, con uno stand a se riservato,-spiega la nota- aderendo con entusiasmo all'invito ricevuto per diffondere in un contesto aperto di non addetti ai lavori l'intensa attività che da anni svolge per la difesa e tutela dell'ambiente nonché per contrastare la desertificazione e l'abbandono del territorio rurale, favorendone la valorizzazione a fini produttivi..."

[P. MATESE. ANCHE IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO PROTAGONISTA ALLA "FIERA DI SAN MARTINO]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

n

e d

Y

O N ' i

i

O

°O

5 °

T & i

: ì

oO

R ARA

A

o

e

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

:

,

O
O
:
5

O
T O & A 4 , ,
O i

A

O
A' ' Y : A
& i

R d x

B I U | ☺

x xA

o
:

e

R

o

e

dR xA

x

5
A

e

R
s

ì 4
, N

e

r r

o ,
&

e

x xRA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALBINIA, A SETTE ANNI DALL'ALLUVIONE MISURE DI SICUREZZA DA COMPLETARE

Sedici le ditte che hanno partecipato alla gara per la cassa di espansione da 30 milioni a Campo Regio

ALBINIA. Sette anni fa, alle prime ore del 12 novembre, la vita degli abitanti della zona compresa fra Marsiliana (Manciano) e Albinia (Orbetello), cambiava per sempre. Un fiume di fango entrò nelle case degli abitanti della zona portando distruzione e morte. Un evento calamitoso inaspettato, imprevedibile oe come venne detto all'indomani della tragedia oe che lasciò tutti smarriti.

Nessuno avrebbe mai immaginato di svegliarsi e vedere dalla sua finestra una valanga d'acqua che aveva circondato tutto. Un mare marrone che entrò ovunque, distruggendo anche le vite umane. Un'auto venne travolta a Polverosa. La donna che era a bordo col figlio morì circa un mese dopo all'ospedale di Grosseto. Tre tecnici dell'Enel persero la vita sul ponte di Marsiliana. La loro auto precipitò nella voragine che l'acqua aveva aperto sul ponte. Un uomo venne travolto dalle acque di un torrente a Capalbio. Le campagne di Marsiliana, Polverosa, il paese di Albinia dopo lo choc iniziale però si rialzarono. I maremmani erano stati piegati ma non si erano spezzati. Tanto il fango che venne spalato in quei giorni.

Immensa e instancabile la macchina dei volontari che arrivarono in Maremma per aiutare a spalare la melma, a svuotare le case e a cercare di recuperare ricordi, frammenti di vita che il fango aveva imbrattato per sempre. Furono giorni interminabili ma nel giro di alcuni mesi gli alluvionati cercarono di tornare a una normalità che, sebbene solo apparente, dava loro la forza di continuare a vivere e lavorare. Le attività iniziarono a riprendersi, le case ad essere abitate. Il fango doveva essere pulito non solo dalle case ma anche dalle menti di chi lo aveva visto distruggere tutto ciò che aveva creato nell'arco della sua vita.

I mesi successivi erano stati quelli della lotta per i rimborsi e dei lavori di messa in sicurezza idraulica iniziati però solo due anni più tardi, dopo che quel fango, nel 2014, a ottobre, era tornato di nuovo ad invadere le case.

Oggi, dopo sette anni, la messa in sicurezza idraulica non è ancora completa. Manca ancora la cassa di espansione di Campo Regio, che sarà realizzata nella zona di Albinia. Le procedure sono però a buon punto. La gara è stata realizzata e sono state circa 16 le ditte che si sono presentate. La commissione di gara, al momento, sta esaminando le offerte per assegnare i lavori che potrebbero iniziare già nei primi mesi del prossimo anno. Un'opera dal valore di 30 milioni di euro ripartiti fra Regione Toscana, Anas, Rfi. Stanno anche per concludersi le rifiniture sull'argine remoto, un "super argine" che dovrebbe servire a non far arrivare più l'acqua nella zona del Quarto Albegna (Manciano) e Polverosa. Il Consorzio di Bonifica sta appaltando i lavori per la segnaletica, il posizionamento delle sbarre e la rifinitura della testa d'argine con lo stabilizzato. Per la messa in sicurezza è stato anche realizzato un nuovo argine al torrente Magione.

«Con l'avvicinarsi della realizzazione della cassa di espansione di Campo Regio oe commenta l'assessora all'ambiente Federica Fratoni oe si sta concludendo l'importante lavoro svolto in seguito alle alluvioni del 2012 e del 2014 che ha mitigato in modo sostanziale il rischio idraulico del bacini dell'Albegna e più un generale del territorio grossetano». Ad Albinia, l'alluvione rese inagibile anche la scuola elementare che manca da sette anni. La sua costruzione è stata finalmente appaltata.

Tante le aziende che si sono risollevate e che hanno permesso ad Albinia di tornare a respirare. Fra queste c'è sicuramente Conserve Italia che nel giro di pochi mesi riuscì a riaprire la sua fabbrica dando lavoro a decine di persone. Oggi a sette anni di distanza quel fango è però ancora presente nella mente e negli occhi di tanti.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[ALBINIA, A SETTE ANNI DALL'ALLUVIONE MISURE DI SICUREZZA DA COMPLETARE]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWS | Politica | PRIMA PAGINA | SLIDE TV

Marsica Est, Paolucci: «Chiesti 100 mila euro per rete idrica»

Il consigliere di opposizione: «Nessuna risposta dalla maggioranza, la politica deve rimanerne fuori»

Pubblicato da Redazione IMN 12 Novembre 2019 8

Il capogruppo del Partito Democratico in Consiglio Regionale, Silvio Paolucci, sposa la causa del problema irrigazione nella Marsica Orientale. Dallo scorso mese di luglio, il consigliere dem si è fatto portatore di un emendamento per dotare il Consorzio di Bonifica Ovest delle risorse necessarie per rendere efficiente la rete idrica fucense, a servizio dei comuni della Marsica Est. Nell'emendamento presentato alla maggioranza, Paolucci ha chiesto di dedicare 100 mila euro per la riqualificazione della rete idrica e la pulizia del bacino artificiale, ormai saturo e sempre più in difficoltà ad accumulare acqua nel periodo estivo. «L'Ho fatto non per appuntarmi medaglie al collo – ha dichiarato Paolucci – ma perché si tratta di un intervento urgente e atteso da tantissimi agricoltori marsicani e serve un territorio di 1.200 ettari di estensione».

Una proposta che, tuttavia, è stata accolta freddamente dalla maggioranza, che ancora non ha dato risposte: «Sto pensando di togliere la mia firma dall'emendamento – continua Paolucci – in modo da tenere la politica fuori dalla decisione».

La proposta, al cui interno contiene la richiesta di 100 mila euro al Consorzio di Bonifica Ovest entro la stagione agricola 2020, è stata sottoscritta anche dal Consigliere di maggioranza Mario Quaglieri (FdI).

MARIO QUAGLIERI | MARSICA EST | RETE IDRICA FUCINO | SILVIO PAOLUCCI

CONDIVIDI 0 0

Spazio Pubblicitario

Abruzzo
Nubi Sparse

100% 3.1km/h 75%

13°C ↑ 15° ↓ 11°

10°	7°	6°	5°	9°
MAR	MER	GIO	VEN	SAB

SEGUICI SU

FACEBOOK LIKE

IN EVIDENZA

Pescara, chiede elemosina e ruba Rolex da 30mila euro

12 Novembre 2019

Fondi al Consorzio di Bonifica Ovest, Iulianella ringrazia Paolucci e Quaglieri

12 Novembre

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Fibra Vodafone
27,90€ SOLO ONLINE
con chiamate illimitate
E hai Vodafone TV e NOW TV
Intrattenimento e Serie TV

AMBIENTE

Monza sale in sella, nuove piste ciclabili (ma non lungo viale Cavriga)

12 Novembre 2019 Riccardo Rosa

Monza come Amsterdam. O come Ferrara. **Monza città a misura di ciclista**. **Per il momento solo un sogno**, ma all'ombra del palazzo municipale qualcosa si sta muovendo. Nei prossimi giorni dovrebbero infatti entrare nella fase operativa la realizzazione di **due importanti piste ciclabili**: **la Brumosa**, che dovrebbe collegare Monza a Brugherio, e la **ciclabile di via Borgazzi.**

Fra i progetti mirati alla mobilità dolce che l'amministrazione sta accarezzando compare anche la realizzazione di una **ciclopedonale lungo viale Cavriga**, ma dopo un'iniziale ricognizione l'intervento sembra essersi arenato sulle numerose difficoltà burocratiche (e non solo) legate alla sua realizzazione.

CICLABILE BRUMOSA E VIA BORGAZZI

naxa
Vuoi sapere chi naviga il tuo sito?
Scoprilo con XLEAD
per tutti i lettori di MBNEWS
15% di sconto
Acquistalo subito

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pronte per partire sono invece Brumosa e la ciclabile di via Borgazzi. Per la prima siamo nella fase di affidamento dei lavori per la realizzazione (1 milione e 200 mila euro con un finanziamento regionale di 842 mila euro). Per la seconda, invece è stata prevista una spesa di 402 mila euro. Mobilità condivisa significa anche biciclette.

BIKE SHARING

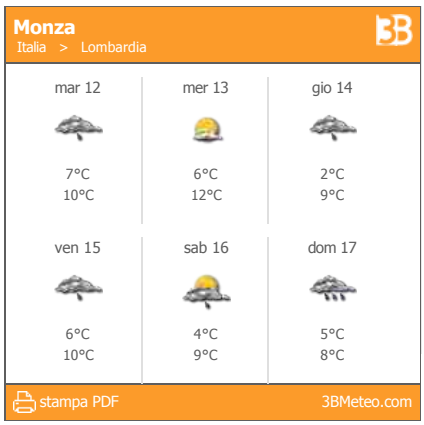
Sono 13 le stazioni di bike sharing sul territorio per un totale di 78 bici in condivisione. In ballo, poi, ci sono altri progetti. In particolare, l'adeguamento normativo di quella di viale Cesare Battisti che costerà 102 mila euro. Completati, invece, al 30% i lavori della ciclabile di viale Lombardia che porterà il collegamento alla pista già esistente attualmente di circa 550 metri con un nuovo tratto di 360 metri (290 mila euro). Infine è in dirittura d'arrivo l'accordo con il Consorzio di Bonifica Ticino Villoresi per la gestione delle piste ciclabili del Villoresi (500 mila euro).

Sul fronte mobilità eco sostenibile, una quattordicesima stazione sarà aperta nelle prossime settimane in zona Synlab Cam nell'ambito del progetto Mobiscuola, mentre il bando «Primus» del Ministero dell'Ambiente, se finanziato (402.650 mila euro di cui 102.650 a carico del Comune) potrebbe portare altre otto stazioni di parco bici in condivisione arrivando ad un totale di 128 biciclette.

IPOTESI CICLABILE VIALE CAVRIGA

Un discorso a parte merita invece l'idea di realizzare una pista ciclabile lungo viale Cavriga, la strada che taglia in due il Parco da Est a Ovest. Ogni giorni, quel tratto di strada è percorso da centinaia di autoveicoli. Ai lati della strada corrono due ampie banchine che secondo molti lettori potrebbero essere utilizzate per realizzare due percorsi riservati a pedoni e ciclisti, che al momento sono costretti a muoversi fra auto e moto.

L'amministrazione comunale ha effettuato un sopralluogo e ha anche condotto alcuni accertamenti in relazione all'ipotesi di realizzare una ciclabile. Tuttavia, **sembra che gli ostacoli siano numerosi**. Primo fra tutti la **mancanza di spazio sufficiente.** Per poter realizzare una pista ciclabile bisognerebbe restringere le carreggiate dedicate alle auto. Secondo i rilevamenti effettuati tuttavia, non ci sarebbero i centimetri necessari.



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Meteo Monza

Dario Allevi

Oltre agli ostacoli burocratici, ci sono poi quelli ambientali. Lungo le due banchine ci sono infatti degli alberi e la realizzazione di una ciclabile potrebbe richiederne il sacrificio. Al riguardo, il sindaco, Dario Allevi, è stato chiaro: “Il mio sogno sarebbe quello di chiedere al traffico tutto il parco e di autorizzare solo la circolazione di mezzi di servizio elettrici – ha spiegato -. Tuttavia, la realtà è ben diversa e anche l’eventuale realizzazione di una pista ciclabile lungo viale Cavriga solleverebbe una serie di ostacoli difficilmente superabili”.

Cliccando sulla Pagina Facebook Ufficiale di MBNews e mettendo "MI PIACE" sarai aggiornato in maniera esclusiva ed automatica su tutte le NEWS. Se vuoi beneficiare delle nostre promozioni e degli sconti che i nostri clienti riservano a te, iscriviti subito alla Newsletter.

ciclabile Comune Monza Parco pista

Riccardo Rosa
Monzese di nascita, ma sogno California. Amo le serie tv americane e lo streaming (legale) oltre ad un'insana passione per la cara vecchia Inter. Ho 47 anni, ma nell'animo mi sento un 18enne, sempre alla ricerca di nuove esperienze con la mia nuova bicicletta fiammante. Ah già, dimenticavo: da anni sono un giornalista e con le lettere e il punto e virgola ho un rapporto viscerale. Cosa mi manca? Un biglietto aereo sempre pronto per i mari del Sud.

0 Comments Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BRIANZA MILANO IN CITTÀ

Nuove lezioni sul cibo organizzate dalla Coldiretti di Milano

Di Redazione - 11 Novembre 2019

Mi piace 6

Relatori convegno Inveruno

SOCIAL

MI PIACE
SEGUI
SEGUI
ISCRIVITI

ALTRI SPORT MILANO

Jannik Sinner è il vincitore delle Next gen
10 Novembre 2019

Sinner winner ! Domani la finale con De Minaur
8 Novembre 2019

Finiti i turni alle NextGen, ora le semifinali
7 Novembre 2019

Seconda vittoria per Sinner alle NextGen di Milano, è il primo...
6 Novembre 2019

Sinner e la prima vittoria alle Nextgen Atp Finals di Milano
5 Novembre 2019

LA BICI All

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La **Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza** organizza lezioni sul cibo all'interno di 20 scuole elementari in provincia di Milano e di Lodi.

Settanta classi di una ventina di scuole elementari dell'area metropolitana milanese e del lodigiano parteciperanno quest'anno alle lezioni sul cibo e sui segreti della vita in campagna organizzate nell'ambito dell'iniziativa "**Siamo ciò che mangiamo**". Lo ha annunciato la **Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza** in occasione del summit sulla sicurezza alimentare organizzato in occasione della tradizionale **Fiera di San Martino** a **Inveruno (MI)**.

La tangenziale della bici (con download mappa per navigatore)
Redazione - 30 Marzo 2018

Milano Como su sterrato (con download mappa per navigatore)
Redazione - 28 Aprile 2018

L'anello di Vizzola Ticino (con download mappa per navigatore)
Redazione - 24 Maggio 2018

La **Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza** propone l'iniziativa in collaborazione con **Associazione Florovivaisti interprovinciale**, **Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi**, **Fondazione Campagna Amica**, **Coldiretti Donne Impresa**, **Giovani Impresa Coldiretti** e **Terranostra Milano, Lodi e Monza Brianza**. Nelle prossime settimane cominceranno le lezioni nelle scuole di sei comuni del Milanese (Abbiategrasso, Melegnano, Milano città, Novate Milanese, Paderno Dugnano e Rozzano) e in 5 del Lodigiano (Borghetto, Casalpusterlengo, Lodi, Sordio e Tavazzano).

Questi i progetti educativi proposti fino a marzo 2020 sui temi legati all'agroalimentare: la filiera del latte e quella dei cereali; l'etichettatura dei prodotti; il rapporto tra cibo e acqua; il benessere a scuola attraverso fiori e piante. A **fine maggio** si terrà la **festa conclusiva** del percorso con la premiazione degli elaborati presentati dalle singole scuole.

"Dopo il successo delle ultime due edizioni – spiega **Alessandro Rota**, **Presidente della Coldiretti interprovinciale** – abbiamo deciso di continuare a organizzare queste lezioni in classe sul cibo sano e sicuro per educare i giovani all'importanza di una dieta sana, completa ed equilibrata e a saper distinguere le informazioni vere che riguardano il cibo e le sue proprietà nutrizionali dalle fake news che danneggiano la salute delle persone e l'economia della filiera agroalimentare. Attraverso i ragazzi vogliamo arrivare anche alle loro famiglie per aiutarle a non sprecare cibo e a orientarsi verso alimenti di stagione, certificati e a filiera corta".

"Anche quest'anno – continua **Alessandro Rota, Presidente della Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza** – coinvolgeremo circa 1.500 alunni e insegnanti delle nostre province. La sensibilizzazione sui valori della sana alimentazione, della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile per noi rimane una priorità che vogliamo perseguire anche con gli incontri aperti al pubblico che periodicamente proponiamo sul territorio".

TAGS ALESSANDRO ROTA | COLDIRETTI INTERPROVINCIALE | COLDIRETTI MILANO LODI MONZA BRIANZA | COLDIRETTI SCUOLA | FIERA DI SAN MARTINO | LEZIONI SUL CIBO | SIAMO CIÒ CHE MANGIAMO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MANTOVA CONCORSO FOTOGRAFICO CAMPAGNE: PRIME CLASSIFICATE GALLO CON LE MUCCHE DI PEZZAIOLI E NOSTAL

Si sono svolte ieri sera, lunedì 11 novembre, le premiazioni del concorso fotografico "Campagne"; la foto "Gallo con le mucche" di Daniele Pezzaioli vince nella sezione adulti la 14 edizione del concorso; mentre 1° classificato negli Under 20 è stato Pietro Bianchi con la fotografia dal titolo "Nostalgia". I fotografi che hanno partecipato a questa edizione sono stati ben 83, con oltre 350 foto, 21 under 20 e 40 donne. La più giovane partecipante è stata una ragazzina di 12 anni che si è aggiudicata il 3°è premio.

Questi i vincitori selezionati dalla giuria: SEZIONE ADULTI 1° CLASSIFICATO: PEZZAIOLI DANIELE – TITOLO DELLA FOTO "GALLO CON LE MUCCHE". premio un buono spesa del valore di 350 euro offerto da Coop Alleanza 3.0 (premiato da Bruno Cervi, consigliere distretto di zona Coop Alleanza 3.0) 2° CLASSIFICATO : PAGLIARI ANDREA – TITOLO DELLA FOTO "CASA". premio FAI MANTOVA – escursione a cura dei volontari di Fai Mantova (premiato da Alessandro Catelani, capodelegazione Fai Mantova) 3° CLASSIFICATO: ZAMBONI NICOLE – TITOLO DELLA FOTO "PISOLO" – premio Consorzio Agrituristico Mantovano paniere di prodotti alimentari del valore di 100 euro (premiato da Claudia Rasori, presidente Consorzio Agrituristico Mantovano) 4° CLASSIFICATO: LANCELLOTTI ANNA – TITOLO DELLA FOTO "RIFLESSI IN RETE" – premio Consorzio Agrituristico Mantovano premio paniere di prodotti alimentari del valore di 50 euro (premiato da Claudia Rasori, presidente Consorzio Agrituristico Mantovano) 5° CLASSIFICATO: MARCHESINI GABRIELE – TITOLO DELLA FOTO "CASA RURALE" premio Consorzio Agrituristico Mantovano paniere di prodotti alimentari offerto del valore di 25 euro (premiato da Claudia Rasori, presidente Consorzio Agrituristico Mantovano) RICONOSCIMENTO TOURING CLUB: DAL MASO RICCARDO TITOLO DELLA FOTO "IL MUGNAIO" – premio pubblicazione Touring (premiato da Toni Lodigiani, console di Mantova del Touring Club Italiano e presidente della Giuria) MENZIONI AMBI A: BIANCHI ELISA – TITOLO DELLA FOTO "PAUSA LAVORO" ROSSI ROBERTO – TITOLO DELLA FOTO "CICNO SUL LAGO AL TRAMONTO" PAGLIARI ANDREA – TITOLO DELLA FOTO "TRATTORE" PIAZZA ANTONIO – TITOLO DELLA FOTO "NUOVA FAMIGLIA" BERTOLINI PAOLO – TITOLO DELLA FOTO "BURIEL 2019 RIVALTA SUL MINCIO" A loro sono state consegnate Pubblicazioni offerta da Ambi Lombardia sul tema dell'acqua e della bonifica. (premiati da Elide Stancari, presidente Consorzio di Bonifica Territori del Mincio) SEZIONE UNDER 20 1° CLASSIFICATO: BIANCHI PIETRO – TITOLO DELLA FOTO "NOSTALGIA". premio un buono spesa del valore di 150 euro offerto da Coop Alleanza 3.0 (premiato da Giancarlo Cherubini, presidente distretto di zona Mantova-Castiglione-Montichiari Coop Alleanza 3.0) 2° CLASSIFICATO : REBECCHI MATTIA – TITOLO DELLA FOTO "I DUE ALBERI". premio FAI MANTOVA – escursione a cura dei volontari di Fai Mantova (premiato da Alessandro Catelani, capodelegazione Fai Mantova) 3° CLASSIFICATO: GHIROLDI GINEVRA – TITOLO DELLA FOTO "MANISCALCO" – premio Consorzio Agrituristico Mantovano paniere di prodotti alimentari del valore di 50 euro (premiato da Claudia Rasori, presidente Consorzio Agrituristico Mantovano) MENZIONI AMBI A: RONCAIA DILETTA – TITOLO DELLA FOTO "VERDE ED AZZURRO" BIANC HI PIETRO – TITOLO DELLA FOTO "VIA DI LUCE" "Con questa edizione l'archivio fotografico del Consorzio– spiega Marco Boschetti, direttore del Consorzio agrituristico mantovano – arriva a 2856 foto. Un patrimonio importante che testimonia ed evidenzia i cambiamenti del paesaggio rurale e del lavoro contadino. Il Consorzio mette a disposizione della comunità e degli enti del territorio questo patrimonio importantissimo".

Tra le novità di quest'anno la consegna esclusivamente in forma digitale delle foto, iniziativa che ha permesso una più ampia partecipazione. Molte le foto arrivate da

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

smartphone, che probabilmente il prossimo anno si guadagneranno una sezione a parte. Da segnalare la più piccola partecipante al concorso, Ginevra Ghiroldi, 12 anni proprio in questi giorni, che ha partecipato insieme al suo papà. Per lei è arrivato anche il 3° premio della categoria under 20. Il concorso fotografico " Campagne – Immagini reali dell'agricoltura mantovana ", è giunto alla sua XIV° edizione, in collaborazione con il Touring Club Italiano, COOP Alleanza 3.0 e FAI Sezione di Mantova. La premiazione si è tenuta ieri sera, lunedì 11 novembre all'agriturismo Corte Costavecchia di Ghisiolo, San Giorgio – Bigarello. Dopo i saluti di presentazione lo studioso Giancarlo Gozzi insieme al giornalista agricolo Giorgio Vincenzi hanno dialogato sul tema "San Martino e l'importanza per il mondo agricolo" e presentato il nuovo libro "Mondo Popolare Mantovano". A seguire le premiazioni e buffet contadino offerto dal Consorzio Agrituristico Mantovano con prodotti stagionali come castagne, pattona, salame, formaggio e ovviamente vino novello. Annunci Report this ad

[MANTOVA CONCORSO FOTOGRAFICO CAMPAGNE: PRIME CLASSIFICATE GALLO CON LE MUCCHE DI PEZZAIOLI E NOSTAL]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Segnala notizia Segnala evento Pubblicità Redazione
Follow @oggitreviso Mi piace 145.997

OGGI Treviso
12 novembre 2019

Ratti e nutrie lungo i canali a Castelfranco: "Sembra il Terzo Mondo"

L'indignazione dei residenti che denunciano rifiuti, erbacce e incuria che perdura da anni

Ingrid Feltrin Jefwa | commenti |

CASTELFRANCO – Canali di **via Piacentini** invasi da erbacce e rifiuti, secondo molti cittadini più che corsi d'acqua sembrano "canali di scolo del terzo mondo". Siamo in **Borgo Padova a Castelfranco Vento (vicino alla Berco),** zona attraversata da due canali che oltre a far defluire acque, pare siano anche portatori di rifiuti di ogni genere, senza contare le erbacce e l'inevitabile fauna che vi prolifera.

I residenti sulla questione puntano il dito verso gli amministratori pubblici: "Vergogna: questi sono i canali di **via Piacentini** – spiega un residente mostrando alcune foto inequivocabili -. Sembra un canale di scolo del terzo mondo. Ma chi amministra cosa fa? ... le nutrie prosperano assieme ai ratti". Una **situazione igienicosanitaria precaria** quindi non solo degrado e inestetiche presenze di rifiuti e erbacce.

Sulla questione è intervenuto anche il **consigliere di maggioranza Michael Didoné**, invitando i cittadini a segnalare agli uffici preposti: "Al di là delle polemiche, credo sia una bella cosa che anche i cittadini facciano la loro parte segnalando quello che vedono nel loro territorio dando una mano concreta al bene comune. Più occhi che controllano il territorio sono sempre meglio di niente! Noi amministratori non possiamo essere ovunque e nel mio caso avendo un lavoro e ho una famiglia non sempre semplice tenere sotto controllo tutto...".

Ma la risposta dei residenti non si è fatta attendere: "**Michael Didoné** è un anno che dentro le

2 Condividi Tweet
Invia ad un amico
stampa la pagina
aggiungi ai preferiti
ZOOM: A- A+

Leggi altre notizie di Castelfranco

Dello stesso argomento

12/11/2019
Il cugino del sindaco Marcon si costituisce dopo il tragico incidente
Il primo cittadino: "Non si è accorto di nulla"

11/11/2019
Centinaia di persone sfilano in silenzio per ricordare Giulia, morta a soli 18 anni nel terribile incidente
Una manifestazione carica di emotività quella che amici e parenti hanno organizzato per la giovane morta nell'incidente d'auto la notte di Halloween

11/11/2019
Travolta e uccisa da un'auto, cittadini scendono in piazza a protestare. Il sindaco li critica: "Si vergognino"
Polemiche dopo la morte di una donna investita in via dei Carpani

09/11/2019
"Marinano la scuola per venire qui a sporcare": degrado e sporcizia vicino all'asilo
Genitori e comunità indignati anche perché chi ha richiamato gli autori dello scempio è stato insultato

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fosse ci sono copertoni e cassette del mercato, non mi sembra serva una segnalazione per vederle. Basta passare per il centro di **Castelfranco**: sempre che la sede del comune non sia stata spostata fuori città e non ne ero a conoscenza". Il problema del degrado dei corsi d'acqua sarebbe quindi ben più ampio e qualcuno chiede quale manutenzione faccia il **Consorzio di Bonifica Piave**.

FOTO sotto: Fosse in centro a Castelfranco

08/11/2019
Una fiaccolata per ricordare Giulia, morta a soli 18 anni nel tragico incidente
Sabato alle 21 partirà il corteo silenzioso dal palazzetto dello sport di Castelfranco Veneto

08/11/2019
Macchinette per il ticket in tilt all'ospedale di Castelfranco, code e disagi
Istallazioni nuove ma problemi vecchi: i punti gialli continuano a dare problemi

07/11/2019
Parcheggio "allegro" a Castelfranco, ma il furbetto ha un rivale a Montebelluna
Quando si crede di aver visto di tutto c'è sempre qualcosa che riesce a sorprenderci

06/11/2019
"Dammi 20 euro per una ricetta": poi il medico si accontenta di 5 euro, perché il paziente non ha contanti
Una storia sconcertante quella di un castellano che aveva bisogno di una banale ricetta per un farmaco

04/11/2019
Castelfranco piange la morte di Gerard Croll
Il celebre musicologo è venuto a mandare all'età di 92 anni a Salisburgo

04/11/2019
Area camper chiusa per non far sostare i nomadi, turisti sono costretti a parcheggiare alla Coop
Dopo quasi un anno ancora non è stata trovata una soluzione per poter riattivare il servizio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BORGO MULINO LENTINO - "FESTA DEI MUGNAI"

E' arrivata alla decima edizione la "Festa dei Mugnai", tradizionale festa che si terrà al Borgo Mulino Lentino nel comune 'Alta Val Tidone' domenica 17 novembre.
Nata, promossa e organizzata dall'associazione 'La Strada dei Mulini', la manifestazione vedrà anche quest'anno alcune novità accanto a momenti consolidati: come di consueto saranno presenti per l'intera giornat a bancarelle di artigianato locale e di prodotti enogastronomici , come vini DOC (delle aziende vitivinicole soci della 'Strada dei Mulini'), salumi, miele, farine, formaggi.
Spazio come sempre alle mostre : quella sui cereali antichi accanto a quella (novità di quest'anno) sui "Mulini Storici Italiani", grazie all'AIAMS (Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici) con la quale esiste un forte legame con l'associazione organizzatrice.
Sarà possibile per tutti i presenti poter degustare i prodotti tipici del territorio valtidonese abbinati ai vini DOC : zuppa di ceci, polenta, salumi DOP, olio novello, oltre all'immancabile batarò (la 'Strada dei Mulini' può fregiarsi del marchio DeCO) che si può abbinare a salumi o formaggi.
Due i momenti clou della giornata : alle 15 ci sarà la benedizione della ruota del Mulino e, a seguire, la consegna dell'attestato di merito ai Mugnai storici: riconoscimento ai maestri di macina che hanno dedicato la vita all'arte molitoria e che quest'anno verrà assegnato al 'Molino Pellegrini snc' di Pellegrini Alberto, molino storico a gestione familiare e artigianale a Varone di Riva del Garda che da oltre cent'anni si occupa della macinazione. Dal 1903 producono farine di mais e grano saraceno con metodi artigianali e sono uno dei pochi mulini ancora attivi in Trentino; organizza visite didattiche e sensoriali all'interno dell'edificio storico alla scoperta dei segreti dell'arte molitoria.
Altra novità dell'evento di quest'anno è il 'Punto Cerealia': la manifestazione, come avviene da qualche anno a questa parte, vuole essere un punto e un momento di incontro tra esperti o anche semplici appassionati di cereali, cerealicultura e macchine artigianali per la lavorazione dei cereali. Sarà possibile infatti, all'interno del museo dell'arte molitoria, assistere a dimostrazione pratiche di lavorazione dei cereali e scambiare pareri e informazioni con esperti del settore dei cereali, tema sempre più diffuso.
L'evento ha ottenuto il patrocinio gratuito del comune Alta Val Tidone e della Provincia di Piacenza e si avvale della collaborazione dell'AIAMS, del Consorzio di Bonifica di Piacenza e dell'associazione 'Sentiero del Tidone'.
Per informazioni www.mulinodellentino.it oppure 3494661152

[BORGO MULINO LENTINO - "FESTA DEI MUGNAI"]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

R+Adv

Paolucci su Consorzio di Bonifica Ovest: La Regione riconosca i fondi per intervenire sulla rete idrica della Marsica

REGIONE ABRUZZO Martedì 12 Novembre 2019

"Dallo scorso mese di luglio mi sono fatto portatore di un emendamento per dotare il Consorzio di Bonifica Ovest delle risorse necessarie capaci di rendere più efficiente e moderna la rete idrica a servizio dei comuni della Marsica orientale. Ho chiesto di dedicare 100.000 euro, consentendo inoltre la pulizia del bacino artificiale posto a monte dell'opera, perché, ormai saturo, non riesce più ad accumulare acqua nel periodo estivo. L'ho fatto non per appuntarmi medaglie al petto, ma perché si tratta di un intervento urgente e atteso, anche allo scopo di scongiurare una possibile chiusura dell'infrastruttura, che interessa tantissimi agricoltori marsicani e serve un territorio di 1.200 ettari di estensione. Ad oggi nessuna risposta da parte della maggioranza di centrodestra alla Regione, per questo sto pensando anche di togliere la mia firma dal provvedimento, in modo da tenere la politica fuori dalla decisione, ma purché chi deve, prenda un'iniziativa positiva per il territorio.

E' un problema serio, perché le sempre più frequenti rotture delle tubazioni stanno generando da un lato problemi ai consorziati, che lamentano disagi nell'erogazione dei servizi e dall'altro difficoltà al bilancio del Consorzio, alla luce del disavanzo tra costi e ricavi, a causa dei frequenti interventi di manutenzione per garantire l'attività dell'impianto. Per tutte queste ragioni mi sono fatto portatore delle istanze provenienti dal territorio, a partire dal mondo agricolo e dagli amministratori locali, ma anche da alcune associazioni che promuovono la pesca sportiva sul fiume Giovenco, chiedendo di destinare 100.000 euro al Consorzio di Bonica per intervenire con urgenza prima della stagione agricola 2020. Nonostante il doppio parere favorevole della Commissione Bilancio sulla copertura finanziaria della norma, purtroppo, registro con rammarico l'irrigidimento di alcuni componenti della maggioranza ad approvare questa iniziativa, solo perché proviene dall'opposizione.

Se davvero fosse questo il problema, come detto sono pronto a chiedere nella seduta di Commissione di oggi il ritiro della mia firma e a tutti i Consiglieri di maggioranza di fare propria l'iniziativa. L'obiettivo è quello di risolvere un problema che interessa un settore importante per il territorio fucense, su cui purtroppo chi governa non interviene. Desidero, infine, ringraziare il Consigliere Quaglieri, unico consigliere di maggioranza che nel mio tentativo di condividere quanto più possibile la proposta non ha esitato a sottoscriverla".

Commenta

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.
Ok

umbriaOn

Martedì 12 Novembre 2019 - 13:41:25

Home Attualità Cronaca Cultura » Economia » Opinioni Politica Sport » Foto Video

Pista ciclopedonale Terni-Narni: c'è bando

Base d'asta di poco inferiore a 200 mila euro per l'opera dal costo complessivo da quasi 1,5 milioni di euro: percorso di 11 chilometri. Input e indicazioni per la realizzazione

Un tratto del percorso

Home

0

12 Nov 2019 11:55

di S.F.

L'opera – almeno da ciò che viene indicato al momento, i finanziamenti possono arrivare fino a 2 milioni di euro – ha un costo complessivo da poco meno di 1,5 milioni e se ne parla da anni. Ora si registra un passo concreto nel lungo iter di realizzazione: il Comune di Narni, attraverso la centrale committente rappresentata dalla Provincia di Terni, ha pubblicato il bando per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva della pista ciclopedonale che parte da ponte Allende per giungere fino al centro abitato dello Scalo. La base d'asta è di 184 mila euro e post firma del

Cerca in umbriaOn:

Ricerca per:

Cerca

0

0

Documenti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

contratto l'aggiudicatario avrà a disposizione 95 giorni (30+45+20) per l'ultimazione del lavoro.

ITER LUNGO ANCHE PER IL 'TREKKING DEL NERA' TERNI-CASCATA: BONIFICA AREE IN ARRIVO

Il tratto dietro l'area inceneritori

La lunghezza e la pendenza

Alla base dell'opera ci sono due punti cardine da rispettare: la salvaguardia della funzionalità delle sponde del Nera e, durante l'esecuzione dei lavori, il mantenimento del sistema naturalistico del corso d'acqua. Il bando è stato lanciato partendo da un documento preliminare dove sono raccolte le caratteristiche principali dell'opera in tutte le sue sfaccettature: «La pista sarà progettata – si legge nell'atto – livello del piano di campagna e prevede dispositivi idonei a garantire la sicurezza idraulica; sarà idonea a sopportare il transito delle macchine operatrici adibite alla manutenzione idraulica; sono state previste adeguate vie di fuga che ogni 500 metri si riallacciano alla viabilità ordinaria con strade di collegamento disposte nei punti più idonei lungo il tracciato». Per quel che concerne il tracciato si parla di una lunghezza complessiva di circa 11 chilometi, larghezza non inferiore ai 2,50 metri e pendenza longitudinale non superiore al 5% (fatta eccezione delle rampe per gli attraversamenti ciclabili). In generale l'inclinazione media sarà del 2%.

TERNI-NARNI E IL PONTE DI TROPPO

Il percorso: lato Terni da ponte Allende

Il tratto iniziale

Il tratto est coinvolge il territorio ternano, poi c'è l'ovest in zona narnese che è caratterizzata – in particolar modo – anche dalla riconnessione con la ciclabile delle 'Gole del Nera' e l'arrivo allo Scalo. «Per caratteristiche – viene spiegato – orografiche, morfologiche e di scelte tecniche sono abbastanza omogenei». Si passa alla descrizione più dettagliata: «Prevede un'ipotesi di tracciato di circa 6 chilometri, avente inizio da ponte Allende con termine presso lo svincolo E45 di Maratta. Le opere si sostanziano per i primi 800 metri di interventi di finitura per il miglioramento dell'accessibilità ambientale del recente intervento di sistemazione idraulica a cura del Consorzio di bonifica Tevere-Nera; prevista su entrambe le sponde la realizzazione di adeguate opere di stabilizzazione dei fondi in materiale sciolto, opere di protezione contro la caduta, segnaletica ed arredo, oltre alla pubblica illuminazione». Si prosegue: «A seguire il ponte della ferrovia, la pista di nuova realizzazione insiste sul tracciato delle opere arginali previste dagli 'interventi di messa in sicurezza della città di Terni e zona industriale, III stralcio 3°lotto'». Ovvero l'area «compresa tra via Vanzetti (paratoia canale Recentino) ed il ponte di collegamento tra

Terni, studio teatro Verdi – il documento
10 Ott 2019 13:39

Pums Terni-Narni: obiettivi, azioni ed effetti, c'è il Rap
14 Lug 2019 10:00

«Palermo retrocesso»: la sentenza del Tfn
13 Mag 2019 18:11

Acque sotterranee Ast – La relazione di Arpa
06 Dic 2018 19:40

Altri documenti

0

I PIU' LETTI DEL MESE

- Terni, muore operaio 53enne con tre figli (78.517)
- Incidente a Ferentillo, muore 32enne operaio (58.087)
- Terni, fissati i funerali di Laura (33.481)
- Narni, 39enne si getta dal ponte d'Augusto (26.475)
- Amelia, morte 15enne: comunità in lutto (25.955)

0

Follow us

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maratta e la E45». Qui si procederà con «opere di finitura e completamento della banca arginale per la sua utilizzazione anche come percorso ciclopedonale. In particolare saranno previste le opere di finitura dei percorsi, i sistemi di protezione, le rampe di accesso in quota, le opere di regimazione idraulica, la segnaletica informativa e gli elementi di arredo». Input per le attrezzature: rastrelliere per la sosta, panchine in zona d'ombra, fontanelle di acqua potabile ogni cinque chilometri e indicazioni dei punti più vicini.

TERNI E L'AFFANNO PER LA CICLABILITÀ

Verso Narni

Verso Narni

Si arriva verso il confine tra i due Comuni: «Il tracciato – la descrizione nel documento preliminare – prosegue scendendo di quota al piano di campagna e, tramite la messa in opera di una passerella in carpenteria metallica, attraversa il fiume Nera all'altezza del parco Chico Mendes; al di là della passerella il percorso ciclopedonale si sviluppa sulla sinistra idrografica al corso del Nera, lungo il margine delle aree coltivate prospicenti il fiume dove insiste una viabilità di servizio che costeggia il fiume seguendone le anse nel territorio del comune di Narni fino a intercettare strada delle Campore, per proseguire verso il centro abitato di Narni Scalo. In questo tratto la pista non prevede eccessivi movimenti di terra se non quelli necessari alla predisposizione del cassonetto e delle opere di regimazione idraulica e di finitura». Una zona migliore rispetto alla precedente: «Questa parte di pista ha notevole valore di interesse ambientale». Il responsabile unico del procedimento è l'architetto Antonio Zitti, mentre ad occuparsi del bando per la Provincia è l'ingegnere Marco Serini.

Vincoli, espropri ed accordi bonari

Il tracciato

Gli ostacoli non mancano. A partire dai diversi vincoli esistenti nell'area di intervento: piano di assetto idrogeologico, fascia di rispetto ferroviaria e zone tutelate per legge come fiumi, torrenti e corsi d'acqua. Per quel che concerne gli espropri – condizionale d'obbligo considerati altri casi – la procedura non dovrebbe essere essere complessa: «Previsto – viene specificato – un limitato ricorso a procedure espropriative che verranno dettagliate nei successivi approfondimenti progettuali con un apposito piano particellare sulla base del tracciato definitivo; nel Comune di Terni le aree interessate sono quelle a ridosso della diga di Recentino di proprietà di Erg; nel Comune di Narni le aree spondali sono di proprietà di enti, aziende e privati con i quali sono state avviate delle attività di consultazione per addivenire alla stipula di accordi bonari, in quanto le aree interessate dai percorsi di uso pubblico non saranno

PREVISIONI METEO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

espropriate qualora il proprietario accetti la servitù di pubblico-passo pedonale e/o ciclabile per un periodo non inferiore a venti anni». Il Dpp (Documento preliminare alla progettazione) è utile per dare alcune indicazioni ed indirizzi per orientare l'offerta tecnica e l'avvio delle opere.

La chiave turistica

Lo scopo è noto da tempo e più volte – specie a Terni, dove negli ultimi mesi si è parlato molto del Pums – è stato ribadito: sviluppo del turismo sostenibile e valorizzazione del territorio. Anche nel Dpp si fa riferimento a questo aspetto: «Si propone di riconnettere i due centri di Terni e Narni e i relativi territori con un'infrastruttura per il ciclo turismo rurale di scala territoriale, percorribile in bicicletta, a piedi e a cavallo e attestata in parte sull'argine di nuova realizzazione in destra idraulica del fiume Nera (tratto da Santa Maria Magale fino allo svincolo della E45), in parte sulla rete rurale minore e di servizio lungo il fiume (tratto da svincolo della E45 a Narni Scalo). L'itinerario, coerente con il disegno della rete della mobilità ecologica regionale, ha valore strategico in chiave turistica, consentendo di allacciare la pista ciclo-pedonale delle 'Gole del Nera' nel Comune di Narni al territorio e al centro di Terni e quindi all'area della Valnerina e della Cascata delle Marmore immediatamente contigua;ugualmente rilevante è il valore che la nuova infrastruttura ricopre nell'incentivazione della ciclopedonalità e della sostenibilità negli spostamenti quotidiani, soprattutto casa–lavoro, connettendo le due dense aree urbane di Terni e Narni-Narni Scalo alle aree produttive, artigianali e di servizi site nella conca ternana. Il progetto dell'itinerario ciclopedonale si riaggancerà agli interventi in corso di realizzazione ed attuati utilizzando i nuovi servizi in prossimità dei sistemi multimodali di scambio». Tempistiche: dal momento della sottoscrizione chi vincerà il bando avrà a disposizione rispettivamente 30, 45 e 20 giorni per i vari step (preliminare, definitivo ed esecutivo).

Condividi questo articolo su

Ultimi 30 articoli

Terni, parte la 'caccia' ai fondi europei
12 Nov 2019 11:19

Pista ciclopedonale Terni-Narni: c'è bando
12 Nov 2019 11:55

Santa Maria, al via la campagna antinfluenzale
12 Nov 2019 12:25

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Martedì 12 Novembre 2019 Utente: Password: ENTRA [REGISTRATI] [RICORDAMI]

Le buone azioni che contano

Valle Sabbia News

20 milioni in finanziamenti per il Piano Industria 4.0 La Valsabbina BANCA VALSABBINA

HOME MERCATINO CERCO E OFFRO LAVORO SEGNALA MANIFESTAZIONE SCRIVICI REDAZIONE CERCA

CRONACHE | ECONOMIA E LAVORO | POLITICA E TERRITORIO | TERZA PAGINA | EVENTI | SPORT | LETTERE | VIAGGI

Notizie da **Storo**

12 Novembre 2019, 09.40

Facebook Twitter Google + Tumblr

Storo

Mondo contadino

A Storo la festa del Ringraziamento

di Aldo Pasquazzo

La giornata dedicata al Ringraziamento è stata anche l'occasione per fare il punto sulla stagione 2019 in ambito contadino, che nel complesso è stata positiva

Pin it

A Storo la realtà agricola e contadina, anche al di là di Agri 90', è sempre ben rappresentata. Ebbene lo scorso sabato, in occasione della giornata del Ringraziamento, all'interno della chiesa di San Floriano e sul sagrato c'erano almeno una decina di mezzi agricoli. Trattori di piccole e grandi dimensioni, tutti tirati a lucido.

A Messa conclusa e integrata dal canto di "Alleluia Mio Signore" da parte della corale diretta da Bruna Cortella, il reverendo arciprete don Andrea Fava, che indossava paramenti di colore verde, ha impartito la benedizione dei mezzi.

Nel corso dell'omelia il prete gestore dell'Unità Pastorale "Madonna dell'Aiuto" ha tra l'altro messo in evidenza il lavoro e il sacrificio di quanti ancora lavorano la campagna e che per 365 giorni all'anno si occupano degli animali.

Ad organizzare e gestire il tutto i CMF (Consorzi di Miglioramento Fondiario) con il referente Ivano Marotto e il consigliere comunale delegato Francesco Giacomolli.

"Agricoltura e zootecnia a Storo e frazioni dispongono ancora di buoni numeri, e se si calcolano le realtà coinvolte tra quanti lo praticano come prima attività e quanti invece in maniera secondaria siamo nell'ordine di una sessantina di persone" ha fatto presente lo stesso delegato.

Riguardo alla stagione 2019 il consigliere delegato ha specificato: "Complessivamente l'annata ha fatto rilevare dati soddisfacenti per quanto concerne mais, patate, castagne e piccoli frutti".

Anche le istituzioni erano ben rappresentate dallo stesso sindaco Luca Turinelli, dal presidente del Consiglio comunale Angelo Rasi e dall'assessore Ersilia Ghezzi, uno accanto all'altro sia dentro che fuori la chiesa.

"Considero utile e opportuna la giornata del Ringraziamento, anche perché Storo e circondario continuano ad esprimere in ambito contadino una realtà che conta, pur riconoscendo che la stessa cooperativa Agri 90' – per l'occasione rappresentata dal suo presidente Vigilio Giovanelli – è sempre la realtà che fa da traino".

I fratelli Mauro e Bruno Armanini, almeno a livello di Storo paese, sono coloro che in ambito zootecnico si distinguono poiché al

Altre da Storo

12/11/2019

Granze apprezzamento per il maestro Meozzi

Venerdì nella chiesa parrocchiale di Storo il concerto del maestro storese che dopo vent'anni ha fatto ritorno nel borgo natio.

12/11/2019

«Insieme noi», soci in festa con la Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella

Domenica 17 novembre a StoroE20 e sabato 23 novembre a Sabbio Chiese presso il Cinema Teatro "La Rocca"

08/11/2019

Giovanni Meozzi presenta «La mia vita per la musica»

Oggi pomeriggio – venerdì 8 novembre – l'incontro con il maestro storese, che suonò con Nilla Pizzi e Andrea Bocelli. Questo sabato sera sarà invece la volta del coro "En Plein Choeur"

06/11/2019

Riccomassimo, le problematiche di un piccolo borgo montano

In occasione della festa patronale di San Carlo Borromeo la visita del vice presidente della Provincia Mario Tonina per accogliere le richieste dei residenti della frazione montana di Storo

04/11/2019

Bilancio sociale e buone prospettive

Dati significativi, per questo scorcio di 2019, quelli presentati nei giorni scorsi dalla dirigenza della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, che bissano i risultati dell'ottimo bilancio targato 2018, considerato il migliore dell'ultimo decennio

03/11/2019

Alla Fiera dei Santi

Grande affluenza ieri pomeriggio, a Storo, nonostante il brutto tempo alle tradizionali bancarelle allestite per il ponte festivo

02/11/2019

Riccomassimo in festa per San Carlo Borromeo

Questa domenica, 3 novembre, gli abitanti della mini frazione di Storo festeggiano come da tradizione il loro patrono

CASA Valle Sabbia News

VARIE

Vendita

Paese: **Anfo**
Tipo: **Loft open space**
Superficie commerciale: **550 mq**
Prezzo: **Trattativa riservata**

TUTTI GLI IMMOBILI

LAVORO Valle Sabbia News

A017 - CARROZZIERE/VERNICIATORE

Ricerca e selezione

Area: **Valtenesi**
Mansione: **PREPARATORE - VERNICIATORE**
Tipologia: **CARROZZERIA**
Disponibilità lavorativa: **FULL TIME**

CAR POINT CARROZZERIA a BEDIZZOLE (BS) cerca per ampliamento organico PREPARATORE/VERNICIATOR

TUTTI GLI ANNUNCI

Valle Sabbia La foto

Inviate a Vallesabbianews.it le vostre foto più belle

[**Autunno**] [**Fiori e piante**]

Valle Sabbia Top 10

10.11.2019 Idro Capovalle
Cade in bici scendendo da Mandoal

10.11.2019 Sabbio Chiese Valsabbia
«Crederci sempre, non mollare mai»

10.11.2019 Vestone Bagolino
Premiata a Brescia la transumanza bagossa

10.11.2019
Lupetti, coccinelle e Pippo!

10.11.2019 Valsabbia
92mila euro, scadenza inderogabile il 20 novembre

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gac gestiscono una stalla comprendente una trentina di capi.

A fare da capofila sicuramente i Lombardi e i Salvadori che operano su Lodrone e hanno tra i 50 e i 150 animali.

A cerimonia conclusa si è tenuto un rinfresco allestito dal Comitato di Santa Barbara di Lodrone

Facebook Twitter Google + Tumblr

Invia a un amico Visualizza per la stampa

TAG storo mondo contadino festa del ringraziamento celebrazioni agricoltori allevatori

Vedi anche

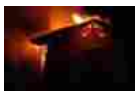
10/11/2015 15:12:00
Domenica a Storo la Festa del ringraziamento provinciale La ricorrenza del mondo contadino sarà celebrata quest'anno nel centro della Valle del Chiese in occasione dei 25 anni della cooperativa Agri 90

23/11/2015 09:34:00
A Condino la Festa del Ringraziamento Dopo quella provinciale a Storo di domenica scorsa, questa domenica la festa del mondo agricolo si è tenuta a Condino dove hanno sfilato una trentina di trattori

16/11/2015 10:54:00
Mondo agricolo, traino per la valle Il mondo agricolo della Valle del Chiese si è ritrovato domenica a Storo per la festa del ringraziamento organizzata dalla Coldiretti con la collaborazione del comune di Storo e di Agri '90 che quest'anno festeggia i primi 25 anni di attività

08/11/2014 07:00:00
Festa del Ringraziamento, festa del paese L'annuale appuntamento del mondo agricolo per ringraziare per i frutti della terra quest'anno a Villanuova si arricchisce con una festa che coinvolge l'intero paese

20/11/2017 09:45:00
Il mondo rurale ringrazia Come sempre molto partecipata dai rappresentanti del mondo agricolo la Festa del Ringraziamento per la bassa Valle Sabbia che si è svolta domenica a Vallio Terme



01/11/2019
Occhio alla canna
Con l'avvicinarsi dell'inverno e il conseguente arrivo del freddo vediamo i comignoli che iniziano a fumare. Capita talvolta che il condotto fumario si incendi provocando anche gravi danni

31/10/2019
Storo ricorda i Caduti di guerra
Sabato 2 e domenica 3 novembre a Storo e nelle frazioni di Darzo, Riccomassimo e Lodrone si terranno le tradizionali commemorazioni in onore dei Caduti di tutte le guerre

31/10/2019
«Guerra alla natura»
La presentazione del volume, a cura dell'associazione culturale Doc, sarà l'occasione per portare l'attenzione sugli sviluppi delle biotecnologie e delle sperimentazioni. Appuntamento a Darzo questo sabato sera, 2 novembre

Eventi

<< Novembre 2019 >>

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Tutti.. Cerca

Valsabbia	Agnosine
Anfo	Bagolino
Barghe	Bione
Capovalle	Casto
Gavardo	Idro
Lavenone	Mura
Odolo	Paitone
Pertica Alta	Pertica Bassa
Preseglie	Prevalle
Provaglio VS	Roè Volciano
Sabbio Chiese	Serle
Treviso Bs	Vallio Terme
Vestone	Villanuova s/C
Vobarno	
Valtenesi	Muscoline
Garda	Salò
Val del Chiese	Storo
Provincia	

Dossier

EcoTime

A spasso nel tempo

Chiara e Vanessa

Depuratore del Garda

[Visualizza tutti i dossier]

11.11.2019 Vestone Valsabbia
Una coperta per i sogni

11.11.2019 Odolo Valsabbia
Nel circuito anche le Officine Meccaniche Odolesi

11.11.2019 Preseglie
Doppio compleanno in famiglia

11.11.2019 Vobarno
Biblioteca di Vobarno: vecchia sede a rischio

10.11.2019 Valsabbia
Entusiasmo alle stelle per EICMA

Per offrirti il miglior servizio possibile e per migliorare la tua navigazione sul sito www.vallesabbianews.it utilizza cookies, propri e di terzi. Continuando la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680